



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023/24

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e Letterature straniere

Classe: L11

Sede: UNIVERSITÀ DI PISA, Palazzo Matteucci

Dipartimento Filologia, Letteratura e Linguistica

Soggetti - Gruppo di Riesame. *Indicare i soggetti coinvolti nel riesame (componenti e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Fausto Ciompi	(Presidente del Consiglio CdS)
Prof.ssa Valeria Tocco	(Responsabile del Riesame)
Sig.ra Sofia Frullani	(Rappresentante degli studenti ¹)
Dr.ssa Gloria Penso	(Personale TA di supporto al CdS ²)

Altri componenti

Prof.ssa Monica Lupetti	(docente del CdS)
Prof.ssa María Enriqueta Pérez Vázquez	(docente del CdS)
Prof.ssa Alessandra Ghezzi	(docente del CdS)
Prof.ssa Simona Beccone	(docente del CdS)

Sono stati consultati inoltre: dott. Luca Michelucci (TA di Dipartimento, Tirocini), dott.ssa Giorgia Passavanti (TA di Dipartimento, Internazionalizzazione)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per l'elaborazione e la discussione dei contenuti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, e ha operato come segue:

- 10/07 Prima presa di visione della documentazione RCC e SMA e delle scadenze
- 29/07 Suddivisione dei quadri da compilare tra i membri della Commissione AQ
- 02/09 Primo confronto sulla stesura dei quadri attribuiti a ciascuno
- 18/09 Secondo confronto sulla documentazione raccolta e sulla stesura dei quadri
- 25/09 Lettura dei quadri già redatti e riflessione sulle azioni di miglioramento da esporre
- 02/10 Revisione dei quadri
- 08/10 Revisione e redazione definitiva dei quadri

Il RRC è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data: 07/11/2024

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Corso di Studio:

Il Presidente, ricorda e ringrazia i componenti del Gruppo di Riesame per il lavoro svolto:

Prof.ssa Valeria Tocco (Responsabile del Riesame); Sig.ra Sofia Frullani (Rappresentante degli studenti); Dr.ssa Gloria Penso; Prof.ssa Monica Lupetti; Prof.ssa María Enriqueta Pérez Vázquez; Prof.ssa Alessandra Ghezzi; Prof.ssa Simona Beccone.

¹ È obbligatoria la presenza di almeno un rappresentante degli studenti, eventualmente anche non eletto. È importante che i rappresentanti coinvolti non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti del Dipartimento/Scuola.

² Dovrebbe essere il Responsabile dell'Unità didattica del Dipartimento di appartenenza del CdS o altro personale TA di supporto all'attività didattica.

In seguito, passa la parola alla Prof.ssa Tocco per dare un resoconto della scheda.

La Prof.ssa Tocco sottolinea il paradosso riscontrato nella compilazione della parte relativa ai miglioramenti da effettuare, poiché in realtà, con il riordino del CdS messo a punto negli ultimi due anni, i possibili miglioramenti sono già stati individuati e messi in atto nel nuovo Corso di Studio.

Il Rapporto di riesame è composto da una scheda suddivisa in quattro “punti di attenzione” con cui si invita il Corso di Studio a riflettere sui processi e sugli obiettivi da attuare: 1. Assicurazione della qualità nella progettazione del CdS; 2. Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso del CdS; 3. Gestione delle risorse del CdS; 4. Riesame e miglioramento del CdS. Nei vari quadri, è richiesto di analizzare quello che il Corso di Studi ha messo in atto dall'ultimo Riesame e anche di individuare le carenze e i punti di forza del Corso, e azioni di miglioramento.

Per il primo quadro, i punti da tenere in considerazione sono la Progettazione del CdS e la consultazione iniziale delle parti interessate; la definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita; l'offerta formativa e percorsi; i programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento; la pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS, ecc. Il piano di studi, che è stato progettato tenendo conto del monitoraggio delle carriere, del confronto con le parti sociali (ecc.), era già stato modificato per il corso LILECI che è appena stato varato. Già a partire dal 2019, in occasione della visita ANVUR, erano già stati effettuati molti miglioramenti (la descrizione dei CFU, dei programmi e dei percorsi, la revisione del sito internet). Pertanto, tra i miglioramenti nel primo punto di attenzione ne è stato individuato solamente uno, che riguarda la implementazione del tavolo con le parti sociali. In vista del riordino, infatti, era stato formato un tavolo “LINcontra”, formato da alcuni rappresentanti del lavoro, utile per capire la percezione del nostro CdS fuori dalla nostra Università. Tra gli obiettivi di miglioramento sono stati inseriti: la ricostituzione del Tavolo con le parti sociali, l'identificazione di eventuali nuovi soggetti per ampliare le tipologie di parti sociali, l'identificazione di rappresentanza studentesca, la calendarizzazione degli incontri, il monitoraggio della tenuta dei profili formativi in uscita, il monitoraggio dell'acquisizione di competenze trasversali.

Il secondo punto di attenzione, “assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”, è suddiviso in: Conoscenze e Tutorato; Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; Metodologie didattiche e percorsi flessibili; Internazionalizzazione della didattica; Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza. In questo secondo punto, invece, la commissione ha riscontrato alcune azioni di miglioramento possibili, individuabili in alcune attività già in fase di avvio attraverso la collaborazione del CdS al progetto POT-Unisco e anche a quello CECIL, ma che sono comunque migliorabili e che sicuramente devono essere più visibili.

Il CdS è impegnato, con il progetto CECIL e POT, a verificare con le scuole alcune lacune degli studenti. Tra le azioni da intraprendere, invece, si annoverano quelle che prevedono una sempre maggiore collaborazione e interazione con le Scuole, in vista della presa di coscienza riguardo ai requisiti d'accesso (letterari, linguistici, culturali); quelle che riguardano il rafforzamento delle competenze trasversali (laboratori, nuove discipline); quelle che concernono il sostegno allo studio in itinere e le iniziative per studenti stranieri, BES e DSA.

Il terzo punto di attenzione riguarda la gestione delle risorse, soprattutto umane, e l'unica azione di miglioramento possibile è il monitoraggio delle sofferenze in termini di personale (personale docente o amministrativo) e di strutture. Si tratterà di agire di concerto con gli organi preposti, segnalando le eventuali necessità del CdS in termini di personale docente e TA, o le carenze in termini di aule, attrezzature (banchi, sedie) e strumenti informatici.

L'ultimo punto riguarda il riesame e il miglioramento del CdS. Anche in questo caso, l'unico obiettivo è il monitoraggio, visto che è stato appena varato un nuovo Piano di Studi. Non ci resta che monitorare l'efficacia della nuova offerta formativa, grazie alla scheda di monitoraggio annuale e alla scheda SUA.

Le criticità evidenziate sono sempre le solite riscontrate ogni anno, molte delle quali sono di responsabilità dei gradi precedenti dell'insegnamento, causando una platea sempre meno preparata di studenti. In questo senso le attività di orientamento e tutorato sono e saranno strategiche.

Interviene il Prof. Malloggi suggerendo che nelle azioni da intraprendere con i DSA si inserisca un breve rimando ai progetti che il Teaching Learning Center dell'Università di Pisa sta mettendo in atto. È fondamentale recepire quello che l'Ateneo di Pisa sta organizzando e il “Progetto Insegnare a Insegnare”, nonché “I progetti Speciali della Didattica” evidenziano proprio tutte le competenze che il docente deve avere nel rapportarsi con tutti gli studenti e in particolare con gli studenti DSA.

Il Presidente sottolinea che gli obiettivi sono realistici e abbastanza facili da conseguire. La Prof.ssa Tocco termina ribadendo che l'orientamento e il tutorato saranno finanziati dal Ministero e suggerisce l'importanza di cambiare i paradigmi di insegnamento per le nuove generazioni di studenti.



Il Presidente mette in votazione l'approvazione della scheda di Rapporto di Riesame Ciclico, che viene approvata all'unanimità. (Delibera n. 12 del 7 novembre 2024)

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. [Allegare la delibera della seduta del Consiglio del Corso di Studio in cui il RRC è stato approvato.](#)]

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p>



<p>D.CDS.1.4</p> <p>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p> <p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
<p>D.CDS.1.5</p> <p>Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p>	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>



D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Dal riesame 2018, il CdS ha affrontato la Visita ANVUR (13 marzo 2019) superata con un punteggio di 6,14 (media di Ateneo: 6,22) con una sola raccomandazione riguardo il punto R3.D.2 (Coinvolgimento degli interlocutori esterni) a cui sono seguite azioni di correzione, considerate adeguate a oltrepassare la criticità. La procedura si è conclusa, dopo le deduzioni, le controdeduzioni, l'audit del Nucleo di Valutazione di Ateneo, con la promozione e l'accreditamento del CdS. Le osservazioni dei valutatori ANVUR hanno stimolato la riformulazione della Commissione Tirocini, la consultazione di rappresentanti del mondo del lavoro (verbali nell'area riservata LIN-LILECI) e, soprattutto, l'attivazione del tavolo "LINcontra" nel 2022, costituito da membri del mondo delle professioni dell'area pisana (scuola, editoria, imprese, risorse umane). Anche il riconoscimento di 3 cfu per la frequenza dei seminari proposti dal Career Service (verbale CdS n. 2 del 21/10/2020) aveva lo scopo di aumentare le competenze trasversali per un'immissione nel mondo del lavoro più consapevole.

A partire dal RCC 2018 e dalle osservazioni ANVUR, il CdS ha intrapreso un cammino di profonda revisione e rinnovamento dei piani di studio, condotto per tappe di attuazione, fino alle discussioni operative per la modifica di ordinamento, che ha dato luogo a parecchie novità nell'impianto del CdS e nelle attività formative. Tale revisione sarà gradualmente operativa a partire dall'anno accademico 2024-2025.

La riflessione sulla revisione dell'offerta è passata attraverso varie azioni volte a:

1. ampliare l'offerta formativa introducendo in regolamento nuove attività, come Letterature Ispano-americane, Introduzione alla lingua latina (Verbali CdS n. 2 del 27/11/2019, punto 3; n. 3 del 20/01/2020, punto 3),
2. inserire in regolamento il corso online per la redazione dell'elaborato finale al fine dell'acquisizione, da parte degli studenti, delle competenze di base formali per rendere più rapida e migliore la conclusione degli studi (Verbali n. 2 del 27/11/2019 punto 3),
3. aggiornare in regolamento le declaratorie delle discipline (Verbali n. 3 del 20/01/2020, punto 3; n. 1 del 25/09/2020, punto 5; n. 3 del 27/11/2020, p. 5),
4. rivedere – adattandolo alla situazione contingente, prima e dopo la fase di pandemia – il Regolamento di ammissione al CdS e proponendo un nuovo Regolamento per l'ammissione ad anni successivi al primo, su posti vacanti (Verbali CdS n. 2 del 27/11/2019, punto 3; n. 3 del 20/01/2020, punto 3; n. 6 del 22/05/2020, punto 3; n. 8 del 28/06/2021, punto 2),
5. rivedere, in sinergia con il Dipartimento di CFS, il regolamento dell'International Programme in Humanities (Verbale n. 3 del 17/02/2023, punto 7), con particolare riguardo agli insegnamenti di Lingue straniere, Letterature straniere e Linguistica generale (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/internazionale/international-programme-in-humanities/>),
6. aderire ai Piani di Orientamento e Tutorato (POT) UniSco per i CdS L-11 e L-12, fin dalla loro prima edizione (2017-2019 capofila Università di Padova; 2023-2025 capofila Università di Pisa) nell'ambito dei quali il CdS ha potuto sostenere azioni di orientamento e tutorato, in sinergia con le iniziative di Dipartimento e Ateneo (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/piani-di-orientamento-e-tutorato/>),
7. riflettere e restituire alla comunità studentesca gli esiti della discussione sui Questionari di valutazione, attraverso la relazione redatta dal CdS e messa a disposizione sul sito (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/valutazione-del-corso-di-laurea/>),
8. avviare il Tutorato di accoglienza e il tutorato disciplinare a sostegno degli studenti di primo anno, per far fronte alle loro carenze.

Quanto sopra ha favorito l'avvio della riflessione sulla tenuta dell'offerta formativa, anche in modo informale (si veda il verbale della riunione dei docenti di Lingue e Letterature Straniere, 10 luglio 2019), che ha portato alla costituzione del Master di primo livello in Comunicazione professionale e internazionale (cfr. comunicazioni nel Verbale CdS n. 4 del 13/03/2020 e n. 6, del 12/03/2021), avviando in Consiglio allargato e in Commissione riordino i lavori di revisione di ordinamento (Verbali n. 7 del 03/06/2021, punto 4; n. 2 del 18/11/2021, punto 4; ecc. fino al n. 9 del 10/11/2023, punto 3; oltre ai Resoconti della Commissione riordino presenti nell'Area riservata del CdS).

Il CdS ha inoltre reso viepiù razionale ed efficace la comunicazione attraverso il suo sito, specie per ciò che riguarda l'articolazione dei piani di studio, la loro presentazione, le modalità della prova finale.

Azione Correttiva n. 1	Miglioramento capacità delle competenze di espressione scritta
Azioni intraprese	Per migliorare questa area critica, abbiamo sensibilizzato i colleghi sulla opportunità di introdurre prove in itinere scritte anche per le discipline letterarie. Abbiamo anche avviato tutorati



	<p>disciplinari proprio nell'area della Letteratura italiana e attribuito tutor specifici agli studenti stranieri (sia ordinari, sia IPH), sia su fondi di Dipartimento sia sul progetto POT UniSco, che, dal 2017-19 lavora proprio sulla competenza in lingua italiana in ingresso al CdS, somministrando agli studenti delle scuole secondarie testi di autovalutazione. Nel 2023, inoltre, Filologia, Letteratura e Linguistica è diventato Dipartimento di Eccellenza su un progetto (CECIL) che mira al contrasto all'impoverimento linguistico e il nostro CdS, in fase di revisione dell'ordinamento, ha deliberato di implementare le occasioni laboratoriali, in sinergia con le attività CECIL.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>L'azione correttiva è tuttora in atto. Il CdS lavorerà ancora in questo senso, in collaborazione con il POT UniSco, con il progetto CECIL. Inoltre, le decisioni prese nel CdS durante la fase di riordino, porterà all'aumento delle occasioni offerte agli studenti per l'esercizio e il miglioramento delle capacità e delle competenze scritte, visto l'impianto dei nuovi piani di studio. Si osserveranno gli esiti alla fine del triennio del nuovo impianto del corso (dal 2026-27).</p> <p>Indicatori di riferimento Ic13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire – dal 2019 al 2022 in progressivo miglioramento Quadro B7 SUA: Voto di profitto agli esami (già in miglioramento), tempi di stesura della tesi (dato già in miglioramento), voto di laurea (già in miglioramento)</p>

Azione Correttiva n. 2	<p><i>Miglioramento capacità di redazione del testo argomentativo</i></p>
Azioni intraprese	<p>Per migliorare questa area critica, abbiamo introdotto un corso online di Preparazione dalla redazione dell'elaborato finale, da svolgersi in autonomia prima di richiedere la tesi al docente di riferimento. Il corso è organizzato in moduli, con esercizi alla fine di ciascun modulo. Alla conclusione del percorso, gli studenti ricevono un badge. Il corso si trova collocato sulla piattaforma Moodle dell'area umanistica: https://elearning22.humnet.unipi.it/enrol/index.php?id=203 Parallelamente, abbiamo offerto uno specifico tutorato in itinere rivolto agli studenti terzo anno, in collaborazione con il POT UniSco, per illustrare le potenzialità del Corso online e per fornire maggiori informazioni sulle procedure amministrative e sulle impostazioni scientifiche del lavoro (https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/tutorato-di-accoglienza/tutor-e-orari/). Abbiamo apportato le dovute modifiche al Regolamento per la Prova finale (Quadro A5 e A5a della SUA, dal 2020; e https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/prova-finale/). Anche nell'ambito CECIL si attiverà un Laboratorio di Metodologia del lavoro scientifico, nel quale si eserciteranno le competenze per la redazione di un testo critico-argomentativo</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>L'azione correttiva è sempre in atto. Anche per questa azione il CdS lavorerà ancora in questo senso, in collaborazione con il POT UniSco e con il progetto CECIL, istituendo un Laboratorio di scrittura argomentativa e di Metodologia del lavoro scientifico.</p> <p>Indicatori di riferimento Ic02 Laureati entro la durata normale del corso – dato in lento ma progressivo miglioramento Ic02BIS Laureati entro un anno oltre la durata normale del corso – dato in lento ma progressivo miglioramento Quadro B7 SUA: Voto di profitto agli esami (in miglioramento), tempi di stesura della tesi (dato in miglioramento), voto di laurea (in miglioramento)</p>

Azione Correttiva n. 3	<p><i>Riconsiderazione degli sbocchi occupazionali</i></p>
Azioni intraprese	<p>Per migliorare questa area che il CdS aveva individuato come critica, abbiamo avviato un ripensamento della Commissione tirocini per orientare meglio gli studenti nella scelta di attività utili all'entrata nel mondo del lavoro, per recepire meglio le osservazioni dei vari enti attraverso il questionario di valutazione finale, e per selezionare i soggetti d'accoglienza in modo più consoni agli obiettivi formativi del corso; abbiamo favorito il contatto con il mondo del lavoro anche attraverso il riconoscimento di 3 cfu dei seminari del Career Service di Ateneo (Verbale CdS n. 2 del 21/10/2020, punto 4). Nelle riunioni informali e nei Consigli di CdS si è discusso sulla opportunità o di rivedere il terzo curriculum (il più professionalizzante) o di aggiungere un quarto</p>



	<p>curriculum in collaborazione con il CdS in Scienze Politiche (Verbale riunione informale del 10/07/2019). Queste riflessioni e consultazioni hanno, invece, portato alla costituzione del Master di primo livello in Comunicazione Professionale e Internazionale, pensato come possibile sbocco per i nostri studenti (Verbali CdS n. 4 del 13/03/2020, comunicazioni; n. 6 del 12/03/2021, comunicazioni). E, al contempo, si è avviata la riflessione sulla profonda modifica di Ordinamento che ha portato alla costituzione del Corso in Lingue, Letterature e Comunicazione Interculturale con avvio nell'a.a. 2024-25 (Verbali CdS e della Commissione riordino, nell'area riservata del CdS). In questo ripensamento del CdS, si sono ridefiniti i profili in uscita e le codifiche ISTAT.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Azione conclusa. Il nuovo ordinamento del CdS prevederà nuove funzioni nell'ambito lavorativo. L'efficacia dell'azione potrà essere valutata a partire dalla conclusione del primo ciclo di questo nuovo corso, ovvero dopo il 2026-27, monitorando l'andamento delle iscrizioni al corso possibilmente connesso al gradimento e all'efficacia dei nuovi profili, e l'efficacia esterna.</p> <p>Indicatori di riferimento IC00a Avvii di carriera al primo anno Quadro B7 SUA</p>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Verbale delle consultazioni delle parti interessate
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Studi di settore
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2023

Breve Descrizione: Scheda SUA CdS, nelle parti in cui si descrivono gli obiettivi, la struttura del corso, gli sbocchi occupazionali, la consultazione delle parti interessate

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri "Il corso di studi in breve", A1b, A2a, A2b, A4a

Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

- Titolo: Scheda SUA CdS 2024

Breve Descrizione: Scheda SUA CdS, nelle parti in cui si descrivono gli obiettivi, la struttura del corso, gli sbocchi occupazionali, la consultazione delle parti interessate

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1b, A2a, A2b, A4a

Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Consultazioni delle parti interessate (mondo del lavoro)

Breve Descrizione: verbali degli incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, e resoconto del confronto sul tavolo "LINcontra"

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: area riservata ([Verbali Tirocini e Mondo del lavoro](#))

- Titolo: Resoconti Commissione riordino

Breve Descrizione: verbali delle riunioni della Commissione preposta a rivedere l'offerta formativa del CdS, fornendo i materiali istruttori per la discussione in seno al Consiglio di CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: area riservata ([Resoconti riunione commissione](#))

- Titolo: Verbali

Breve Descrizione: Questionario di gradimento del CdS autogestito dagli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: area riservata ([Risultati questionario gradimento LIN novembre 2021.pdf](#))



Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS ha saputo, a valle del Riesame e della Visita Anvur, valutare la tenuta del suo impianto formativo sia per i suoi aspetti culturali sia per i suoi aspetti professionalizzanti. In particolare, se per l'ambito storico-culturale, linguistico, letterario la struttura e l'organizzazione poteva ancora tenere, nonostante l'esigenza di qualche riaggiustamento in termini, per esempio, di equilibrio nell'approfondimento letterario delle aree delle due lingue straniere (nel curr. A solo la letteratura di una delle due lingue curriculari poteva godere di una terza annualità), o nell'ampliamento linguistico (Lingua straniera C) possibile solo in due curricula su tre, dal punto delle competenze potenzialmente professionalizzanti e dei profili in uscita il nostro CdS risultava superato e ormai poco utile al mondo delle profili professionali, che è molto cambiato. E in effetti, dai Questionari Alma Laura si evince che la stragrande maggioranza dei nostri laureati prosegue con una Laurea Magistrale e chi lavora lo fa spesso in campi lontani dall'area di studio.

La riflessione è stata avviata consultando anche gli studenti, i quali, attraverso i loro rappresentanti invitati (non erano stati eletti studenti al CdS LIN) hanno diffuso un Questionario di gradimento e di suggerimenti per il miglioramento dei piani di studio del nostro corso (il Questionario è reperibile nell'area riservata).

Dunque, dal 2019 a 2023 il CdS, in tutte le sue componenti, è stato impegnato a ridisegnare il Corso caratterizzando maggiormente i curricula in vista del proseguimento degli studi in ambito umanistico e della acquisizione di competenze più spendibili nel mondo delle professioni.

Con l'aiuto delle parti sociali interessate ad accogliere i nostri studenti (al Tavolo LINcontra siedono rappresentanti del mondo della scuola, dell'editoria, delle imprese e delle risorse umane; esame dei questionari di valutazione degli enti in cui i nostri studenti svolgono i tirocini), si è recepita l'esigenza di formare figure con maggiori competenze trasversali (si veda D.CDS.1.3), in grado di rispondere con più consapevolezza anche alle richieste del mercato del lavoro.

Inoltre, il nuovo impianto del CdS permetterà agli studenti, specie quelli che sceglieranno il curriculum C profondamente rivisto, di accedere a Lauree Magistrali anche di altri Dipartimenti, come segnalato (in termini anche di necessità di recupero debiti in entrata) sul nostro sito.

Criticità/Aree di miglioramento

I lavori che hanno portato alla revisione del carattere del CdS, specie nei suoi aspetti professionalizzanti, hanno tenuto conto sia delle valutazioni emerse dai Questionari di valutazione degli enti che accolgono i nostri studenti per il tirocinio, sia delle indicazioni del Tavolo LINcontra con le parti sociali. Questo tipo di interazione con rappresentanti del mondo del lavoro e dei gradi di istruzione superiore (Master di I livello, Lauree magistrali) sarà proficua per monitorare la bontà del percorso che si è appena intrapreso. La ripresa di incontri con le parti sociali sarà dunque una azione da rendere sistematica, a cadenza regolare, e il nuovo tavolo dovrà essere ampliato gli studenti, i quali – nelle more di una rappresentanza regolarmente eletta - potrebbero ottenere così una voce più strutturata in seno al CdS.



D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2023

Breve Descrizione: Scheda SUA CdS, nelle parti in cui si descrivono gli obiettivi, la struttura del corso, gli sbocchi occupazionali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri "Il corso di studi in breve", A2a, A2b, A4a

Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

- Titolo: Scheda SUA CdS 2024

Breve Descrizione: Scheda SUA CdS, nelle parti in cui si descrivono gli obiettivi, la struttura del corso, gli sbocchi occupazionali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A2a, A2b, A4a

Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Resoconti Commissione riordino

Breve Descrizione: verbali delle riunioni della Commissione preposta a rivedere l'offerta formativa del CdS, fornendo i materiali istruttori per la discussione in seno al Consiglio di CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: area risevata ([Resoconti riunione commissione](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Già prima del riordino, gli obiettivi formativi erano chiari e il carattere del CdS era ben definito, sia nei Quadri SUA sia sul sito di CdS. Tuttavia, specie nel terzo curriculum, rispecchiava un piano di studi che nel corso del tempo si era andato inaridendo, poiché era nato in un momento storico assai diverso dal presente (per esempio, il CdS afferiva alla antica Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, nel cui corpo docente erano presenti numerosi rappresentanti di discipline artistiche, che con la riforma del 2012 sono passati al Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere). Per questo motivo, le discussioni sul riordino si sono orientate principalmente sulla maggior caratterizzazione e



specificità di ciascun curriculum, e sul rinnovo profondo del terzo. L'aggiornamento dei profili professionali e delle codifiche ISTAT fa parte integrante del processo di revisione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Prima di identificare possibili aree di miglioramento dovremo attendere il completamento del primo ciclo del nuovo CdS, dopo il 2026-27.



D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B1
Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>
- Titolo: SUA-CdS 2024
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B1
Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Pagina di presentazione del CdS
Breve Descrizione: Attraverso un video e dei materiali sintetici è presentata l'offerta formativa del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/presentazione/>
- Titolo: Piani di Studio
Breve Descrizione: I piani di studio per ciascun anno di ordinamento e/o regolamento sono dovutamente presentati nella apposita pagina del CdS, dalla quale gli studenti potranno anche presentare le proprie opzioni
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/piano-di-studi/presentazione-piano-di-studi/>



Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il Cds stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?
2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del Cds e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'offerta e i percorsi formativi sono descritti in modo chiaro e coerente per quanto attiene a obiettivi formativi, profili in uscita, conoscenze, competenze (cfr. sito del Cds, DIDATTICA- PIANO DI STUDI: <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/piano-di-studi/presentazione-piano-di-studi/> e SBOCCHI OCCUPAZIONALI: <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/sbocchi-occupazionali/>).

Le modalità di verifica sono indicate chiaramente nelle schede degli insegnamenti pubblicate su Valutami fino all'a.a. 2023-24 (<http://esami.unipi.it>), mentre dall'a.a. 2024-25 è stata implementata la piattaforma "Catalogo dei Corsi" <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/11447>.

All'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali coerenti con i piani di studio contribuisce l'offerta dei crediti a scelta libera (12 cfu) per i tre curricula del Cds: <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/piano-di-studi/crediti-a-scelta-libera/>. La scelta dello studente può ricadere su qualsiasi disciplina offerta dalle lauree triennali dell'Ateneo di Pisa, purché associata a un codice, a dei crediti formativi universitari (CFU), e che risulti coerente con il percorso formativo intrapreso. In fase di riordino del Cds, alla scelta libera, in vista del potenziamento delle competenze trasversali, pratiche e disciplinari sono stati agganciati 3 cfu di attività di laboratorio.

Alla formazione lavorativa dello studente hanno contribuito i tirocini, svolti, con soddisfazione dei tirocinanti e degli enti ospitanti, presso enti ed imprese le cui attività risultino congrue con l'indirizzo degli studi, in genere, quindi, associati al turismo o, in seconda battuta, biblioteche e istituti culturali. Inoltre, il Cds riconosce 3 cfu sovrannumerari agli studenti che frequentano i Career Labs, laboratori interattivi promossi dall'Università di Pisa allo scopo di favorire intraprendenza e occupabilità (si veda il verbale del Consiglio di Cds n. 2 del 21/10/2020, punto 4).

L'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa e della parte destinata all'autoapprendimento è chiaramente spiegata nei documenti a supporto nella pagina di Presentazione del Cds (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/presentazione/>). Per gli insegnamenti che prevedono momenti di didattica interattiva (esercitazioni, peer review, attività seminariali, report), le relative indicazioni sono segnalate dal docente nella scheda dell'insegnamento, nella quale appaiono anche le informazioni sulle modalità di insegnamento e sulle forme di autoapprendimento consigliate.

Nella situazione post-pandemica, l'Ateneo ha promosso il ritorno alla didattica in presenza in quanto attività socialmente e civilmente formativa, volta alla formazione globale dello studente cittadino e non soltanto tesa alla trasmissione top-down delle conoscenze. Le modalità di erogazione della didattica si sono tuttavia evolute rispetto alla situazione pre-pandemica in quanto nella situazione presente un maggior numero di docenti del Cds utilizza strumenti informatici e modalità di trasmissione dei contenuti in open access. Allo scopo, utili risultano portali e piattaforme informatiche come Moodle (E-Learning Area Umanistica), Microsoft Teams, sfruttate per la realizzazione, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici. UniMap consente, infine, l'accesso ai registri delle lezioni.

Criticità/Aree di miglioramento

Permangono alcune criticità relativamente alla formazione pre-universitaria (ancora numerosi gli studenti che non riescono a presentare domanda di ammissione correttamente o che sono gravati da OFA) e riguardo all'acquisizione di competenze trasversali in itinere e in uscita. In questo senso, il Cds dovrà, da un lato, potenziare le occasioni di confronto con le Scuole per comunicare meglio modalità e requisiti di accesso in momenti di orientamento e tutorato; dall'altro, dovrà riuscire a implementare Laboratori e forme di didattica trasversale, seminariale, interdisciplinare, dandone la corretta visibilità sul sito e attraverso altri canali di comunicazione, in modo che gli studenti siano in grado di selezionare in autonomia le attività da seguire.

La collaborazione con il POT UniSco, l'Orientamento di Dipartimento, la Redazione web sarà fondamentale per una maggiore efficacia della comunicazione.



D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Catalogo dei Corsi
Breve Descrizione: Schede dei singoli programmi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/11447/insegnamenti>
- Titolo: Scheda SUA 2024
Breve Descrizione: Descrizione delle caratteristiche e delle modalità della prova finale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A5a; A5b
Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Pagina del sito web del CdS
Breve Descrizione: Caratteristiche, modalità della prova finale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/prova-finale/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti dei programmi, compresi quelli in mutuaione, e risultano coerenti con gli obiettivi formativi. Le informazioni sono raggiungibili anche a partire dal sito web del CdS (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/corsi-e-programmi/>), oltre che sulla piattaforma Valutami (<http://esami.unipi.it>) fino al 2023-24, e su quella Catalogo dei Corsi (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/11447/insegnamenti>) a partire dall'a.a. 2024-25. I programmi



degli esami, comprensivi di informazioni sulle modalità delle verifiche intermedie e finali, note per gli studenti non frequentanti e note informative sulla reperibilità dei docenti, sono stesi in conformità ai descrittori di Dublino. Se nel passato le schede degli insegnamenti potevano essere compilate in modo non esaustivo, ormai, visto che la Commissione didattica paritetica fornisce le istruzioni per la corretta compilazione di ciascun descrittore, ogni scheda risulta completa ed esauriente – anche nella versione in lingua inglese.

Le modalità della prova finale sono chiaramente espresse sul sito web del Cds (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/prova-finale/>), dove sono anche indicate le modalità per accedere al Corso online di preparazione. Gli studenti possono inoltre usufruire di un laboratorio specificamente dedicato alla preparazione della stesura dell'elaborato finale e di un servizio di tutorato, disponibile online, ugualmente teso a fornire le competenze redazionali per strutturare e redigere la prova finale.

Criticità/Aree di miglioramento

Per questo punto di attenzione non rileviamo al momento criticità. Una azione di monitoraggio, comunque sia, sarà utile.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Programmazione didattica (dal 2015 al 2024)
Breve Descrizione: File excel con la programmazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento integrale
Upload / Link del documento: Area riservata LIN-LiLeCI [Programmazione didattica](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali Consiglio CdS
Breve Descrizione: discussione sulla Programmazione didattica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): verbali nn. 4 del 13/3/2020, punto 4; 6 del 12/3/2021, punto 2; n. 3 del 17/2/2022, punto 2; n. 3 del 17/2/2023, punto 3.
Upload / Link del documento: [Verbali Consiglio CdS](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

In sede di programmazione didattica, per risolvere, o quantomeno minimizzare, problemi di sovrapposizione fra insegnamenti e di concentrazione temporale dei medesimi, si è sempre provveduto alla verifica della distribuzione dei corsi calibrandone l'erogazione nei due semestri. Inoltre, la Commissione orario è stata sollecitata a monitorare tale principio e a suddividere gli insegnamenti secondo un criterio di sostenibilità nella prospettiva dello studente. In effetti, nel corso del tempo, la percentuale di frequenza dei corsi dichiarata nei Questionari di Valutazione è aumentata e questo è indice che si è sulla strada giusta.

In mancanza della rappresentanza studentesca negli organi del CdS dal 2020, e nell'impossibilità, dunque, di raccogliere in forma diretta ed istituzionale le istanze degli studenti, si è provveduto a intensificare i rapporti fra docenti e tutor, che, oltre a svolgere attività di consulenza e orientamento, hanno agito da sensori di monitoraggio degli effetti prodotti dall'attività didattica. L'altra fonte di informazione sono state le schede di valutazione degli studenti, dalle quali emerge un apprezzamento costante per i contenuti didattici e culturali del CdS e soprattutto dell'istituto della prova intermedia: il gradimento di questa modalità d'esame è del 3.5 su 4 (F2) e la richiesta di inserimento di tale modalità continua al secondo posto dei desiderata degli studenti.

Tutte le attività di pianificazione sono svolte nella sede istituzionalmente prevista, ovvero il Consiglio di Corso di Studio, che ha integrato e finalizzato il lavoro delle commissioni di lavoro e dei tutor.

Criticità/Aree di miglioramento

Malgrado il Cds si sia a più riprese attivato per favorire la partecipazione degli studenti alle attività di progettazione e valutazione della didattica, la componente studentesca non ha provveduto ad eleggere propri rappresentanti negli organi preposti, privando in tal modo il CdS della possibilità di far interagire in modo diretto e costante le varie anime che lo compongono. Sarà necessaria una azione di orientamento alla partecipazione democratica dell'istituzione che spinga gli studenti a eleggere i propri rappresentanti (cfr. obiettivo 2 in D.CDS.2c).



D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n. 1/RRC-2024: Implementazione del Tavolo con le parti sociali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Visto che, in fase di revisione del CdS, gli incontri con le parti sociali al Tavolo "LINcontra" ha dato ottimi frutti, in merito all'individuazione dei profili in uscita e delle carenze in materia di competenze trasversali, per dare continuità a una iniziativa virtuosa sarà opportuno rendere il confronto sistematico (regolarizzando il calendario degli incontri) e ampliando il gruppo di controllo anche agli studenti, che raramente eleggono i propri rappresentanti in seno al CdS.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none">- ricostituzione del Tavolo con le parti sociali- identificazione di eventuali nuovi soggetti per ampliare le tipologie di parti sociali- identificazione di rappresentanza studentesca- calendarizzazione degli incontri- monitoraggio della tenuta dei profili formativi in uscita- monitoraggio dell'acquisizione di competenze trasversali
Indicatore/i di riferimento	<p>Gli indicatori da tenere in considerazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none">- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06 + iC06 BIS)- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06 TER) <p>Si confronteranno i dati del 2023-24 con quelli che man mano saranno forniti dagli Uffici, fino-almeno - all'a.a. 2027-28, cioè un anno dopo il completamento di un ciclo di triennio.</p>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none">- Presidente del CdS;- Personale docente del CdS coinvolto nel Tavolo- Gruppo didattico di CdS (o Commissione didattica paritetica, se nel frattempo gli studenti avranno eletto i propri rappresentanti);- Consiglio de CdS
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none">- personale interno al CdS coinvolto nella Commissione- Gruppo didattico o Commissione didattica di CdS- Consiglio di CdS- personale TA
Tempi di esecuzione e scadenze	L'impatto delle azioni indicate potrà essere valutato un anno dopo la fine del primo ciclo del nuovo Ordinamento del CdS, ovvero a partire dal 2027-28.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</i></p>



D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</i></p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>



D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sottobambito)

Descrizione

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Dal 2018, anno dopo anno, il CdS si è esposto in prima linea nelle politiche di Orientamento in entrata e in itinere, collaborando attivamente con i delegati all'orientamento di Dipartimento che dal 2019 ha rinnovato profondamente i servizi. Con la adesione, dall'edizione 2017-19 (partita solo nel 2019 per ritardi del Ministero), ai Piani di Orientamento e Tutorato – e nella fattispecie al POT UniSco con capofila Padova – il CdS ha saputo riflettere sulla sua comunicazione all'esterno e sull'importanza strategica di instaurare fruttuose sinergie con le Scuole per una scelta più consapevole del percorso universitario da parte degli studenti. Dall'edizione 2023-25, l'Università di Pisa è diventata capofila del POT UniSco.

Il sito del CdS è stato oggetto di profonda revisione (cfr. Verbale n. 1 del 18/09/2019, comunicazione 1), ed è costantemente monitorato e aggiornato. La descrizione di ogni informazione utile agli studenti in corso o futuri è presente tempestivamente sul sito di CdS. Inoltre, dalla costituzione della Redazione web per l'area umanistica e la presenza di una "social manager" per le attività del Dipartimento, sono stati attivati anche altri canali di comunicazione, via social.

Nell'ambito dell'Orientamento e Tutorato in entrata, in itinere e in uscita, il CdS ha organizzato o ha partecipato all'organizzazione (in collaborazione tra POT UniSco e servizi di Orientamento di Dipartimento, incluso il servizio Counsellor) di:

- Tutorato di accoglienza alle matricole in presenza e a distanza (fondamentale in tempo di covid) sul mondo universitario, in vista dell'acquisizione di autonomia relativamente alla vita accademica (esami, lezioni, corsi, biblioteche, comunicazione mail, ecc.) (si vedano le pagine del sito: <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/tutorato-di-accoglienza/>);
 - Tutorato disciplinare (nelle discipline trasversali ai tre curricula del CdS Linguistica e Letteratura italiana) per sostenere le matricole a superare gli esami di queste discipline (cfr. per esempio, verbale n. 7 del 27/07/2020, punto 3);
 - Tutorato disciplinare di sostegno su Generi letterari, Movimenti letterari, Parafrasi del testo, rivolto alle matricole (sia con OFA sia senza OFA) per offrire agli studenti delle linee guida per affrontare con successo il percorso di studi;
 - Tutorato/tirocinio a sostegno degli studenti stranieri del nostro CdS (cfr. per esempio, verbale n. 7 del 27/07/2020, punto 5);
 - Tutorato di sostegno alla redazione dell'elaborato finale al fine di rendere più veloce ed efficace la scrittura argomentativa;
 - tutorato psicologico e tutorato per soggetti DSA e altre disabilità, in collaborazione con l'Orientamento di Ateneo.
- Il CdS ha saputo monitorare e pianificare le azioni di verifica delle conoscenze in ingresso non solo pensando e rivedendo le soglie del TOLC-SU e le modalità di formazione della graduatoria (Verbali n. 5 del 06/05/2020, punto 3; n. 6 del 22/05/2020, n. 3; n. 5 del 16/02/2021, punto 2; n. 8 del 28/06/2021, punto 2) ma anche, attraverso la rete POT, agendo con le Scuole con Test di posizionamento di italiano per studenti normotipici o disabilità (ciechi/ipovedenti; sordi/ipoudenti; DSA). Le riflessioni condivise in seno al Consiglio di CdS hanno portato dal 2021 alla fine del 2023, a una attenta e capillare revisione dell'offerta formativa, con l'avvio del nuovo ordinamento nell'anno accademico 2024-25 (cfr. verbali del Consiglio di CdS dal 2021 al 2023 e i verbali della Commissione riordino riuniti nell'area riservata del sito), che definisce meglio i profili di ciascun curriculum, aumenta le occasioni di didattica laboratoriale, e approfondisce le competenze d'area.

Azione Correttiva n. 1	Offrire maggiori informazioni per la preparazione al test di ingresso
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Nell'a.a. 2019 il CdS ha realizzato un pre-corso in presenza, della durata di due giorni (29-30 agosto 2019), finalizzato a fornire le competenze utili alla preparazione del Test di accesso. Il pre-corso è stato organizzato nell'ambito del Progetto POT UniSco (2017-2019). Purtroppo, la pandemia ha impedito la realizzazione di analoghe sessioni per gli anni 2020 e 2021. Per ovviare all'impossibilità di realizzare pre-corsi sul TOLC-SU in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none">- si è implementato il sito web del CdS e le altre piattaforme del Dipartimento, con la descrizione dettagliata delle varie sezioni del Test di accesso e i link a simulazioni messe a disposizione dal CISIA;- si sono organizzati appuntamenti periodici di Open Day con la presentazione delle modalità di accesso al numero programmato (nel corso di UniPi-Orienta, ad esempio, sono stati dedicati degli spazi di un'ora ciascuno per la simulazione del TOLC-SU e una sessione finale di correzione e domande/risposte, a cura dei docenti e con gli studenti delle superiori);

	<p>- si sono attivati Tutorati disciplinari per le discipline 'scoglio' (Linguistica e Letteratura italiana, Parafrasi del testo, Movimenti letterari, Generi letterari in collaborazione con il POT UniSco) e di accoglienza;</p> <p>- si sta lavorando, nell'ambito del gruppo POT UniSco, alla progettazione e sviluppo di un'App ("Orientami") contenente una serie di attività ludico-didattiche utili anche per la preparazione al Test di ingresso TOLC-SU.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Le azioni intraprese e in atto serviranno non solo ad aumentare il numero di studenti inseriti in graduatoria, ma anche il numero di studenti senza OFA. E questo dovrebbe avere ricadute positive anche nel successo negli esami e nella velocizzazione delle carriere. Terremo sotto controllo i seguenti indicatori:</p> <p>iC00a Avvii di carriera al primo anno iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno iC00g laureati entro la durata normale del corso</p>

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intrapresa

Azione Correttiva n. 2	Garantire una migliore selezione degli studenti stranieri
Azioni intraprese	<p>A seguito di interlocuzioni con l'Ateneo, non è stato possibile inserire nel bando l'obbligatorietà del possesso di una certificazione internazionale dell'italiano LS di livello B2 per gli studenti stranieri in entrata. Questo ha reso impossibile agire direttamente sulla selezione in ingresso. Tuttavia, il CdS ha messo in atto le seguenti azioni di integrazione, sostegno e inserimento degli studenti stranieri iscritti al CdS:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attribuzione di Tutor di accoglienza specificamente agli studenti stranieri con OFA 2. Istituzione di tirocini rivolti ai nostri studenti del CdS per svolgere attività di sostegno alla didattica per studenti stranieri (ordinari o aderenti all'International Programme in Humanities).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>L'azione è sempre in atto, e ci auguriamo che possa incidere anche sull'attrattività del CdS da parte di un numero sempre più significativo di studenti stranieri. L'indicatore di riferimento è il seguente: iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero</p>

Azione Correttiva n. 3	Miglioramento dell'organizzazione
Azioni intraprese	<p>Questo aspetto e altre difficoltà degli studenti sono oggetto di costante monitoraggio in fase di riflessione sui Questionari di valutazione degli studenti in seno al Consiglio di CdS, che annualmente elabora anche un breve documento di "restituzione" agli studenti sulle considerazioni emerse e sulle azioni da intraprendere (https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/valutazione-del-corso-di-laurea/).</p> <p>Per ciò che riguarda le sovrapposizioni tra le discipline, negli ultimi anni tale questione si è rivelata sempre meno urgente tra le criticità evidenziate dagli studenti – segno che la maggiore sinergia con la Commissione orario ha dato i suoi frutti. Inoltre, in sede di Programmazione didattica annuale, si è proceduto alla verifica dell'equilibrio delle discipline tra i due semestri. Grazie anche alla collaborazione del corpo docente, è stato possibile distribuire le discipline in modo progressivamente equanime tra il primo e il secondo semestre (cfr., per esempio, il Verbale n. 6, del 12 marzo 2021, punto 2). Anche questo monitoraggio ha contribuito a diminuire le sovrapposizioni tra le discipline.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>I Questionari di valutazione della didattica sono lo strumento più utile per la rilevazione/verifica del grado di raggiungimento dell'obiettivo. Si continuerà a monitorare affinché le sovrapposizioni d'orario non siano la ragione principale per la scarsa frequenza delle lezioni.</p>

Azione Correttiva n. 4	Potenziamento dell'Internazionalizzazione
Azioni intraprese	<p>Per potenziare questo parametro, il CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal 2019, ha collaborato alla revisione e al potenziamento della commissione per l'Internazionalizzazione del Dipartimento (nella quale siedono numerosi membri del CdS). Grazie a questa azione, si è potuto finalmente garantire la certezza del riconoscimento di tutte le attività formative (previamente autorizzate) nella carriera degli studenti in forma sistematica e inequivoca; - ha sfruttato, dal 2020, a vantaggio dell'arricchimento delle attività formative, il bando d'Ateneo per l'incentivazione dei <i>visiting fellow</i> eroganti cfu. Ha anche approfittato del nuovo Regolamento d'Ateneo sui Visiting Fellows, per definire delle linee guida interne sulla presenza di queste figure nelle attività didattica e di ricerca del Dipartimento e, di conseguenza, del CdS (cfr. Verbale del Consiglio di Dipartimento, n. 1 del 21/01/2019, punto 6 delibera 5). <p>Infine, si è a lungo discusso, in fase di riordino del CdS, sulla opportunità/possibilità di organizzare un curriculum tutto in inglese per aumentare le occasioni di studio all'estero e di contatto con docenti stranieri. Non si è tuttavia ritenuto possibile sostenere un curriculum siffatto.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Il monitoraggio è sempre in atto, anche se il dato, in costante aumento (tranne, ovviamente, nel 2020, in piena pandemia), ha raggiunto e superato le medie regionali e nazionali. Continuiamo a monitorare i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero)

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente



D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA 2024
Breve Descrizione: Organizzazione delle attività di Orientamento e tutorato unipi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5
Upload / Link del documento: <https://orientamento.unipi.it/> e area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>
- Titolo: Scheda SUA 2024
Breve Descrizione: Efficacia esterna
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B7
Upload / Link del documento: <https://orientamento.unipi.it/> e area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Iniziative di Orientamento e Tutorato
- Breve Descrizione: nelle pagine del nostro CdS e nelle pagine di Orientamento del Dipartimento, sono sintetizzate le attività di Orientamento e Tutorato in entrata, in itinere e in uscita organizzate in seno al CdS, all'Orientamento di Dipartimento e al progetto POT UniSco.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/tutorato-e-orientamento/>
<https://orientamento.fileli.unipi.it>
- Titolo: Sbocchi professionali e video professioni
Breve Descrizione: nelle pagine del nostro CdS sono sintetizzati i profili professionali in uscita e sono proposti video e testimonianze sul mondo delle possibili professioni da svolgere con una laurea L11
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/sbocchi-occupazionali/>



Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Punti di forza:

Le linee guida dell'Ateneo e l'attenzione del Ministero alle questioni relative all'Orientamento e al tutorato sono stati recepiti dal CdS con la pronta adesione al POT UniSco per le classi di laurea L11-L12 (primo bando POT 2017-19 – capofila Università di Padova; seconda edizione, bando 2023-25, capofila Università di Pisa).

Un numero crescente di iniziative sviluppate dal CdS (in particolare attraverso la sinergia tra la nuova conformazione dell'Orientamento di Dipartimento e l'adesione al POT UniSco) per strutturare meglio le azioni di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, ha permesso una maggiore consapevolezza delle scelte da parte degli studenti:

- a. In seguito ai risultati del monitoraggio delle carriere, sono stati potenziati i servizi dei tutor di accoglienza e counsellor (attività di sostegno in presenza, via mail e sul web; partecipazione costante e attiva agli eventi di orientamento e tutoraggio)
- b. giornate di accoglienza e tutoraggio matricole a cadenza regolare
- c. aggiornamento e sviluppo delle sezioni del sito dedicate all'orientamento in ingresso, itinere e uscita (<https://orientamento.fileli.unipi.it/>)
- d. pubblicazione regolare e intensiva di contenuti multimediali informativi per gli studenti sull'organizzazione del corso e dei servizi
- e. giornate di orientamento in ingresso, itinere e uscita, in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS
- f. apertura e sviluppo dei canali social dipartimentali e dell'orientamento, Facebook e Instagram, per la diffusione delle informazioni relative alle iniziative culturali, alla didattica e più in generale alla vita dipartimentale, con la collaborazione di un social media manager
- g. diffusione sul canale YouTube del progetto POT UniSco di video informativi sulle professioni (<https://www.youtube.com/channel/UCwrNygOVXVLEAACUrot32Ow/videos>) con link nel sito CdS (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/sbocchi-occupazionali/>)
- h. preparazione e diffusione di videopresentazioni informative delle discipline del CdS (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/presentazione/videopresentazioni-discipline/>)
- i. Eventi legati al career service in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS

Queste iniziative, che includono anche l'elaborazione di materiali (test di posizionamento della lingua italiana per studenti normotipici e disabili; l'avvio del test di competenze storico-letterarie necessarie all'accesso a CdS L11-L12) da collocarsi sulla piattaforma OrientAzione del CISIA, e la progettazione di un'App dedicata ("Orientami") all'orientamento in ingresso e all'acquisizione e/o consolidamento delle competenze culturali per superare il TOLC-SU, stanno permettendo la messa a disposizione di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Criticità

- Nel periodo della pandemia, si è registrata una sensibile contrazione delle iscrizioni, ora tuttavia in progressivo recupero.
- Permangono i fenomeni della lentezza delle carriere e degli abbandoni
- Il numero dei CFU conseguito al primo anno è buono (iC13 54,9% nel 2022), ma suscettibile comunque di miglioramento
- Permangono le carenze a livello di conoscenze storico-culturali, letterarie e linguistiche di base, e una diffusa difficoltà nelle processi di stesura dell'elaborato finale
- Permangono anche le difficoltà e il rallentamento delle carriere, specie di studenti stranieri o di studenti con bisogni speciali



- Permane significativo il numero di studenti gravati da OFA

Aree di miglioramento

- Sviluppo e consolidamento di un syllabus delle conoscenze in ingresso storico-culturali: iniziativa da sviluppare, in sinergia con le Scuole superiori, tra le azioni del POT UniSco, in vista della strutturazione di un test di autovalutazione delle competenze in questo ambito (TiUniSco Letteratura - TLE), sulla falsa riga del test di posizionamento sull'italiano (TiUniSco Lingua – TLI) con l'obiettivo di diminuire la percentuale di studenti con carenze iniziali gravati da OFA;
- Consolidamento di azioni per il rafforzamento della competenza nella lingua italiana (scritta e orale) in sinergia con il Progetto di Eccellenza CECIL;
- Potenziamento e consolidamento del tutorato disciplinare in itinere, specialmente quello rivolto agli studenti del primo anno, agli studenti stranieri o con bisogni speciali, agli studenti gravati da OFA;
- Potenziamento e consolidamento dell'orientamento nelle scuole, con particolare attenzione a: lingue meno studiate a scuola e discipline meno note, come le Filologie e la Glottodidattica.



D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA 2024
Breve Descrizione: Identificazione dei requisiti e delle modalità di accesso
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A3, A3b
Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Accesso al Corso
Breve Descrizione: nelle pagine del nostro CdS sono spiegate le modalità di accesso al CdS in termini di procedure, di conoscenze (con ampio spazio dedicato al TOLC-SU) e anche le modalità di erogazione degli OFA
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/accesso-al-corso/>
- Titolo: Iniziative con gli studenti delle scuole superiori (terze, quarte e quinte), attraverso laboratori, workshop, lezioni nelle sedi dipartimentali o negli istituti scolastici.
Breve Descrizione: Pagine del sito di orientamento dipartimentali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): una specifica sezione per le scuole in cui sono indicate le iniziative di orientamento in ingresso da svolgere sia in sede sia nelle scuole
Upload/Link del documento: <https://orientamento.fileli.unipi.it/percorsi-per-competenze-trasversali-e-orientamento/>
- Titolo: Descrizione del Tolc-SU che serve per l'accesso al numero programmato.
Breve Descrizione: Pagine del sito di orientamento del CdS v
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): specifica sezione dedicata alla illustrazione della struttura della prova del TOLC-SU con link alle simulazioni
Upload/Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/accesso-al-corso/modalita-di-accesso/tolc-su-quello-che-devi-sapere/>



Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Punti di forza

Il CdS è un corso a numero programmato e il TOLC-SU usato per verificare le conoscenze in ingresso e per formare la graduatoria, è descritto nelle sue articolazioni e nei contenuti sulla piattaforma CISIA, a cui rimanda anche il sito del CdS (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/accesso-al-corso/modalita-di-accesso/tolc-su-quello-che-devi-sapere/>). Sono altresì dovutamente identificati i parametri per identificare gli studenti gravati da OFA.

Oltre all'ausilio imprescindibile degli OFA, il monitoraggio delle conoscenze è effettuato anche attraverso i tutorati disciplinari, le attività previste nell'ambito del Fondo sostegno giovani, e anche le prove in itinere delle singole discipline che, via via, stanno prendendo piede, con buon successo, all'interno dei singoli corsi. I Questionari di valutazione della didattica indicano un costante miglioramento del dato relativo all'insufficienza delle conoscenze pregresse per la comprensione dei corsi, nonché di quello relativo alla comprensione delle spiegazioni dei contenuti del corso e della modalità di esame. Questo dato indica che i docenti hanno migliorato progressivamente la capacità di trasmettere le conoscenze, anche agli studenti che in entrata erano meno preparati, come dimostrato dal fatto che il gradimento dei docenti da parte degli studenti è in continuo miglioramento, nelle valutazioni dei singoli corsi. Il tutorato disciplinare svolto dai docenti è anch'esso un punto di forza nelle valutazioni della didattica. Il rapporto numerico docenti-studenti è tra i più favorevoli sia nell'area geografica sia a confronto coi dati nazionali IC05.

Sfide

Ci troviamo di fronte a una situazione senza precedenti, in cui le studentesse e gli studenti in entrata manifestano competenze e conoscenze sempre più inadeguate allo studio universitario, con carenze spesso gravi nelle capacità d'uso della lingua italiana (sia attiva che passiva) e nelle competenze testuali (lettura e scrittura) e metatestuali. Dovremo, dunque, potenziare e consolidare le azioni fino a qui intraprese, anche in connessione con la scuola secondaria, con il progetto POT e il Centro CECIL, di testing, monitoraggio, supporto e tutoraggio.

Criticità/Aree di miglioramento

Criticità

Permane un certo numero di studenti in entrata che deve sostenere gli OFA, che manifestano carenze spesso gravi nelle capacità d'uso della lingua italiana (sia attiva che passiva) e nelle competenze testuali (lettura e scrittura). Le carriere degli studenti sono ancora lente.

Aree di miglioramento

Dovremo, dunque, potenziare e consolidare le azioni fino a qui intraprese, anche in connessione con la scuola secondaria, con il progetto POT e il Centro CECIL, di testing, monitoraggio, supporto e tutoraggio, rafforzando il tutorato e la didattica sussidiaria per il primo anno. Si dovrà rafforzare e sviluppare ulteriormente l'orientamento in entrata, con la prosecuzione dello sviluppo dell'App "Orientami" e auspicabilmente la progettazione di forme alternative di orientamento, come per esempio una Summer School che metta gli studenti a contatto con le attività accademiche del CdS e le competenze necessarie al buon successo degli studi.



D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico d'Ateneo
Breve Descrizione: 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Capo VI-Studenti
Upload / Link del documento: <https://www.unipi.it/phocadownload/regolamentiallegati/1regdida.pdf>
- Titolo: Sito web Dipartimento FiLeLi - Pubblicazione bandi per tutorato DSA
Breve descrizione: Prot. 1435 del 02/05/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload/Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/2024/05/02/prot-1435-del-02-05-2024-tutorato-studenti-disturbi-specifici-apprendimento-scadenza-10-maggio-2024/>
- Titolo: Pubblicizzazione corsi gratuiti di Lingua inglese (CLI) per studenti con certificazione DSA:
Breve descrizione: Sito Web FILELI e Social dipartimento (Facebook e Instagram)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload/Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/notizie/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Piattaforma InErba
Breve descrizione: Spazio online che comprende una rivista di undergraduate research nella quale sono pubblicati saggi, traduzioni, testi letterari originali, estratti dalle tesi di laurea, ad opera degli studenti più meritevoli (soprattutto magistrali, ma anche triennali) e una sezione nella quale gli studenti e le studentesse anche del nostro CdS possono intervenire pubblicando resoconti di eventi, recensioni, traduzioni, e testi creativi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload/link del documento: <https://inerba.fileli.unipi.it/>
- Titolo: Sito web del CdS
Breve descrizione: Le iniziative che il CdS offre anche in collaborazione con il servizio USID per gli studenti con disabilità, DSA, BES (accoglienza; assistenza per lezioni, esami e concorsi; avviamento al lavoro; servizi di



tutoring didattico e specializzato; pianificazione di aule e orari; servizio di accompagnamento e di trasporto; ausili tecnologici; sostegno economico e amministrativo per soggiorni all'estero) sono disponibili anche sul sito del nostro CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload/link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/studenti-con-dsa/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Punti di forza

La presenza di tutor disciplinari, di docenti tutor d'area sempre pronti a fornire, con ricevimenti costanti e periodici, tutte le indicazioni contenutistiche e metodologiche per affrontare la preparazione in vista dell'esame, sono i punti di forza del nostro CdS, come si evince dal gradimento espresso nei Questionari di valutazione. Gli incontri di orientamento per le matricole (Giornate di accoglienza matricole; Vademecum matricole online sul sito del Dipartimento; incontri con tutor, counsellor e Unità didattica), il Front office con tutor alla pari e counsellor (che ricevono specifica formazione) disponibili sia in presenza, sia al telefono e online, vengono incontro alle varie esigenze di supporto e orientamento degli studenti nel corso dell'anno accademico.

I docenti, inoltre, sono tenuti a compilare i propri programmi esplicitando le attività previste per non frequentanti. Queste particolari descrittore, accanto all'appello straordinario di dicembre (dedicato a: studenti lavoratori, studenti genitori con figli minori di otto anni e studenti fuori corso dei diversi ordinamenti nonché a studenti iscritti ai corsi singoli, ecc.) cercano di venire incontro alle esigenze di queste categorie di studenti.

Anche i nostri studenti particolarmente motivati, che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, hanno la possibilità di sostenere esami alla Scuola Normale Superiore (<https://www.unipi.it/index.php/servizi-di-segreteria/item/26663-ammissione-alle-attivit-formative-della-scuola-normale-superiore>).

È stata inoltre fondata una rivista online di undergraduate research (*InErba*: <https://inerba.fileli.unipi.it/>) nella quale sono pubblicati saggi, traduzioni, testi letterari originali, estratti dalle tesi di laurea, ad opera degli studenti più meritevoli (soprattutto magistrali, ma anche triennali), ed è stato indetto un concorso di Traduzione (ora alla sua seconda edizione). *InErba* ha anche aperto uno "Spazio" nel quale gli studenti e le studentesse anche del nostro CdS possono intervenire pubblicando resoconti di eventi, recensioni, traduzioni, e testi creativi.

Per gli studenti BES/DSA il CdS in collaborazione con il Dipartimento e l'USID prevede numerose iniziative di sostegno attraverso bandi di tutorato specifici e corsi di Lingua inglese specialmente dedicati a studenti con queste patologie (in collaborazione con il CLI). Il progetto POT dedica parte delle attività al testing degli studenti DSA nelle scuole superiori e alla creazione di materiali didattici utili per il loro successo nello studio anche universitario.



Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Il CdS, che si è appena dotato di un nuovo regolamento e ordinamento, nel quale gli studenti possono trovare maggiore rispondenza alle proprie esigenze formative, può ancora migliorare sviluppando materiali didattici e rafforzando strategie di insegnamento rivolte agli studenti con bisogni specifici (DSA, BES, disabili).

Un'ultima zona di possibile intervento sarà relativa all'orientamento alle attività di gestione della vita universitaria degli studenti, in quanto attori protagonisti nella comunità accademica anche nei suoi aspetti di partecipazione politica.



D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS (2020-2024)
Breve Descrizione: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti e Eventuali altre iniziative
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5
Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>
- Titolo: Riesame Ciclico 2018
Breve Descrizione: Analisi della situazione sulla base dei dati riguardanti la mobilità studentesca
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2b e 2c
Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali CdS
Breve Descrizione: Verbali CdS in cui si evidenziano dibattiti sull'Internazionalizzazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale n. 2 – 27 novembre 2019 - Internazionalizzazione; Verbale n. 8 - 28 giugno 2021 - Internazionalizzazione; Verbale n. 2 - 24 novembre 2022 - Internazionalizzazione; Verbale n. 9 - 10 Novembre 2023 - Internazionalizzazione
Upload / Link del documento: Area riservata del CdS [Verbali Consiglio CdS](#)
- Titolo: Pagina del Sito CdS
Breve Descrizione: Pagina sugli accordi internazionali generali e propri del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/internazionale/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?



Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Punti di forza

Il CdS, attraverso i suoi membri che siedono nella Commissione Internazionalizzazione di Dipartimento, collabora alla realizzazione degli incontri per l'illustrazione delle procedure e delle possibilità di studio all'estero. Queste possibilità e le istruzioni per partecipare all'Erasmus sono regolarmente pubblicizzate sui canali web del Dipartimento e dell'Orientamento (sito, social, mail agli studenti). Inoltre, il CdS, al di là degli accordi Erasmus, ha sottoscritto un accordo internazionale per la mobilità degli studenti di Lingua e Letteratura romana (Lingua A o B). La presenza di visiting fellows che svolgono attività didattica ed erogano CFU nel nostro CdS, così come l'adesione all'International Programme in Humanities (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/internazionale/international-programme-in-humanities/>), sono un plusvalore che dovrà essere preservato in futuro.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Criticità

Le maggiori criticità sono di natura economica e logistica. Esiste una reale difficoltà nel finanziamento di iniziative di mobilità all'estero; la borsa di studio Erasmus non è sufficiente a coprire in modo adeguato le spese da sostenere durante il soggiorno, per cui gli studenti meno abbienti sono del tutto o in parte esclusi dai programmi di mobilità Erasmus. Esiste inoltre una oggettiva difficoltà ad accogliere a Pisa gli studenti stranieri, per mancanza di strutture di accoglienza in numero sufficiente e per la scarsità dei servizi dedicati. Per questi motivi, iniziative lodevoli e di rilevanza formativa come i doppi titoli sono altamente problematiche da attuare per gli studenti del nostro CdS.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2024

Breve Descrizione: Calendario degli esami di profitto; Calendario sessioni della Prova finale; Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B2 a, b, c; C1

Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

Documenti a supporto:

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale-CdS 2023

Breve Descrizione: Breve commento agli Indicatori

Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Punti di forza

Il CdS comunica in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, mettendo a disposizione degli studenti numerosi strumenti per l'acquisizione delle informazioni relative allo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Questi strumenti sono:

- a. fino all'a.a. 2023-24 la piattaforma "Valutami" (<https://esami.unipi.it/>) dove erano pubblicati tutti i programmi d'esame, in italiano e inglese, declinati sugli indicatori di Dublino; dal 2024-25, questa funzione di interfaccia è svolta dal Catalogo dei Corsi (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/11447/insegnamenti/52643?schemaid=8992>). I programmi sono verificati dalla Commissione didattica Paritetica di dipartimento.
- b. la pagina dedicata al regolamento della Prova finale nel sito (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/prova-finale/>);
- c. la pagina dedicata ai Tirocini curriculari (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/tirocini-curriculari/>).

I Questionari di valutazione della didattica restituiscono il giudizio, in continuo miglioramento, negli aspetti che riguardano la comunicazione dello svolgimento delle prove.

Criticità/Aree di miglioramento

Criticità



Permane purtroppo un numero di docenti, benché esiguo, che impedisce l'accesso alle prove in itinere a specifiche categorie di studenti, i non frequentanti, contravvenendo alla non obbligatorietà della frequenza, peraltro presente nel regolamento del CdS.

Azione di miglioramento

Si percepisce una crescente esigenza di diffusione e condivisione, tra i docenti del CdS, dell'esperienza maturata in aula nell'ambito delle buone pratiche di insegnamento. Sarebbe quindi utile aprire un tavolo di discussione e confronto periodico su questi temi, per consolidare quello che di buono si sta già facendo e individuare insieme occasioni e soluzioni per consolidare il processo virtuoso già in atto (cfr. D.CDS.3.c obiettivo 2).

È necessario censurare, con maggiore decisione, tutte le forme surrettizie di frequenza obbligatoria, come quella segnalata sopra, nel paragrafo sulle Criticità.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS non rientra tra quelli oggetto di questo punto di attenzione. Le attività formative e verifiche dell'apprendimento sono svolte in presenza.

Criticità/Aree di miglioramento



Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il CdS non rientra tra quelli oggetto di questo punto di attenzione. Le attività formative e verifiche dell'apprendimento sono svolte in presenza.



D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n. 1/RRC-2024: Rafforzamento delle competenze in ingresso
Problema da risolvere Area di miglioramento	Visto il numero significativo di studenti che non raggiungono la soglia minima nel TOLC-SU per l'accesso al corso (18/50), il numero sempre alto di studenti e studentesse gravati da OFA, ovvero di soggetti che nella prova del TOLC-SU hanno ottenuto un punteggio tra i 18 e i 24 punti, e viste le difficoltà nella interpretazione di un qualsiasi testo critico-argomentativo, un'area di miglioramento del CdS si dovrà collocare nel consolidamento e potenziamento di attività di preparazione al TOLC-SU rivolte alle scuole, di riflessione sulla efficacia del TOLC-SU quale strumento di verifica della preparazione iniziale, di identificazione di un syllabus di competenze storico-letterarie, oltre che grammaticali imprescindibili per l'accesso al corso. Le azioni dovranno essere concordate e sviluppate in sinergia con le scuole anche attraverso i Progetti POT UniSco e CECIL.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none">- avvio, con le Scuole, di un tavolo di confronto per l'individuazione delle competenze storico-letterarie di accesso al CdS- consolidamento, con le scuole, di attività per la presa di coscienza delle criticità in relazione alla comprensione e alla produzione di testi scritti- implementazione di attività di orientamento e di preparazione in vista del Test di accesso al CdS- attivazione di forme di orientamento in entrata mediante piattaforme informatiche e social media (pillole informative sulle modalità di accesso al corso, podcast di presentazione del corso e degli insegnamenti)- avviare forme di orientamento non tradizionali, come ad esempio una "scuola estiva di orientamento" volta a integrare le esperienze di tutor, docenti e studenti in un contesto di scambio e valutazione delle esperienze favorendo negli studenti il consolidamento di processi di autovalutazione e progettazione.
Indicatore/i di riferimento	<p>Gli indicatori da tenere in considerazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none">- Avvii di carriera iC00a- Laureati entro la durata normale del corso iC00g e iC02- Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. iC01 e iC16- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire iC13 <p>Si confronteranno i dati del 2023-24 con quelli che man mano saranno forniti dagli Uffici, fino – almeno – all'a.a. 2027-28, cioè un anno dopo il completamento di un ciclo di triennio.</p>
Responsabilità	Presidente del CdS; Gruppo didattico di CdS (o Commissione didattica paritetica, se nel frattempo gli studenti avranno eletto i propri rappresentanti); Consiglio de CdS In raccordo con Referenti dell'Orientamento di Dipartimento; Coordinatori del POT UniSco; Board del Progetto CECIL; Direttore di Dipartimento; Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none">- personale interno al CdS coinvolto nella pianificazione- tecnici informatici interni ed esterni per l'eventuale implementazione di piattaforme informatiche- risorse finanziarie interne e/o esterne per l'arruolamento di consulenti, coordinatori, formatori, personale TA per la gestione delle convenzioni
Tempi di esecuzione e scadenze	L'impatto delle azioni indicate potrà essere valutato un anno dopo la fine del primo ciclo del nuovo Ordinamento del CdS, ovvero a partire dal 2027-28.

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n. 2/RRC-2024: Rafforzamento delle competenze trasversali per il successo nella vita accademica e professionale
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Visto che la percentuale di studenti che si laurea entro la naturale durata del corso, benché in progressivo miglioramento, è ancora bassa rispetto all'area geografica e nazionale (iC02), e lo stesso si può dire anche della percentuale di studenti che passano al secondo anno avendo maturato 40 cfu (iC01), e viste le difficoltà nella redazione di un qualsiasi testo critico-argomentativo e, in particolare, dell'elaborato finale, e anche le lacune in uscita nell'area delle competenze per il mondo del lavoro, le aree di miglioramento del CdS – in sintonia con l'azione di miglioramento n. 1 in D.CDS.1c) si dovranno collocare nel consolidamento e potenziamento di pratiche laboratoriali sulla competenza scritta, di occasioni di formazione legata agli obiettivi più professionalizzanti (a breve e lungo termine), di implementazione delle attività di tutorato in itinere.</p> <p>Ma non solo: per il buon successo della vita accademica e professionale, sarà importante elaborare anche azioni di sviluppo delle attitudini personali e di orientamento alla vita accademica e alla sua gestione. Grande attenzione dovrà essere riposta poi agli studenti stranieri e agli studenti con bisogni specifici e DSA. Le azioni dovranno essere concordate e sviluppate in sinergia con POT UniSco, Progetto CECIL e con il Career Service dell'Ateneo.</p>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - rafforzamento dei tirocini e di Laboratori per lo sviluppo delle competenze critico-letterarie, linguistiche, di pratiche della scrittura, di metodologia del lavoro scientifico - implementazione di attività di orientamento al mondo delle professioni, ai Master di I livello e alle Lauree Magistrali - sottoscrizione di convenzioni con enti per l'erogazione della didattica in ambiti più professionalizzanti - consolidamento del tutorato disciplinare e del sostegno in itinere, specie per studenti stranieri e con bisogni speciali - orientamento alla gestione collegiale delle strutture universitarie, con incontri di sensibilizzazione alla pratica del voto consapevole e della rappresentanza studentesca negli organi
Indicatore/i di riferimento	<p>Gli indicatori da tenere in considerazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laureati entro la durata normale del corso iC00g e iC02 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. iC01 e iC16 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita iC06 - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto iC06TER <p>Si confronteranno i dati del 2023-24 con quelli che man mano saranno forniti dagli Uffici, fino – almeno – all'a.a. 2027-28, cioè un anno dopo il completamento di un ciclo di triennio.</p>
Responsabilità	<p>Presidente del CdS; Gruppo didattico di CdS (o Commissione didattica paritetica, se nel frattempo gli studenti avranno eletto i propri rappresentanti); Consiglio de CdS In raccordo con Delegati dell'Orientamento di Dipartimento; Coordinatori del POT UniSco; Board del Progetto CECIL; Direttore di Dipartimento; Consiglio di Dipartimento; delegato al Career Service</p>
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - personale interno al CdS coinvolto nella pianificazione - personale esterno per l'eventuale erogazione di didattica specifica - risorse finanziarie interne e/o esterne per l'arruolamento di consulenti, coordinatori, formatori, personale TA per la gestione delle procedure
Tempi di esecuzione e scadenze	L'impatto delle azioni indicate potrà essere valutato un anno dopo la fine del primo ciclo del nuovo Ordinamento del CdS, ovvero a partire dal 2027-28.

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n.3/RRC-202X: Sostegno allo studio in itinere e iniziative per studenti stranieri e BES/DSA
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nel periodo della pandemia, si è registrata una sensibile contrazione delle iscrizioni, ora tuttavia in progressivo recupero. Permangono tuttavia i fenomeni della lentezza delle carriere e, seppure non a livelli preoccupanti, degli abbandoni. Il numero dei CFU conseguito al primo anno è buono (iC13 54,9% nel 2022), ma suscettibile di miglioramento. Benché il CdS abbia posto in essere, già da tempo, iniziative di sostegno allo studio dedicate a tutti gli studenti ma in particolare agli studenti con esigenze specifiche (DSA, BES, disabilità), agli studenti stranieri, agli studenti gravati da OFA e abbia favorito l'accessibilità di tutti gli studenti alle strutture e ai materiali didattici, tuttavia quest'area di intervento può essere potenziata, data la presenza sempre costante e, in molti casi crescente, di studenti con queste esigenze. Una maggior diffusione delle buone pratiche didattiche in merito, in particolare, alla valutazione in itinere è stata invocata come esigenza tra i docenti del CdS
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento dei sistemi di monitoraggio dell'acquisizione dei cfu, attraverso il controllo dei dati del cruscotto - Potenziamento dei sistemi già attivi attraverso i quali il CdS comunica le informazioni relative allo svolgimento e ai requisiti per il superamento delle verifiche intermedie e finali (implementazione sito CdS, uso più sistematico dei social) - Potenziamento e consolidamento del tutorato disciplinare in itinere, specie per quegli studenti che mostrano non aver acquisito almeno 20 cfu al primo anno, o stranieri o BES/DSA - Diffusione su scala maggiore, ove possibile, di modalità di verifica in itinere dell'apprendimento - Sviluppo e rafforzamento dei materiali didattici e delle strategie di insegnamento rivolti a tutti gli studenti, ma con particolare attenzione agli studenti con bisogni specifici (DSA, BES, disabili), studenti stranieri, studenti gravati da OFA
Indicatore/i di riferimento	<p>Gli indicatori da tenere in considerazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) - Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS) - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) <p>Si confronteranno i dati del 2023-24 con quelli che man mano saranno forniti dagli Uffici, fino – almeno – all'a.a. 2027-28, cioè un anno dopo il completamento di un ciclo di triennio.</p>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Presidente del CdS; - Gruppo didattico di CdS (o Commissione didattica paritetica, se nel frattempo gli studenti avranno eletto i propri rappresentanti); - Consiglio del CdS; - referenti dell'Orientamento <p>In raccordo con Coordinatori del POT UniSco; Board del Progetto CECIL; Direttore di Dipartimento; Consiglio di Dipartimento; USID; Teaching Learning Centre</p>
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - personale interno al CdS coinvolto nelle azioni - tutor disciplinari selezionati tra i docenti tutor o attraverso contratti di didattica integrativa o sussidiaria - tutor selezionati attraverso contratti di collaborazione occasionale o di tipo "Fondo sostegno giovani" - risorse finanziarie interne e/o esterne per l'arruolamento di tutor e docenti di sostegno - tecnici informatici interni e/o esterni per l'eventuale implementazione di risorse online



	- personale TA per bandi e contratti a studenti tutor o a esterni
Tempi di esecuzione e scadenze	L'impatto delle azioni indicate potrà essere valutato alla fine del primo ciclo del nuovo Ordinamento del CdS, ovvero a partire dal 2027-28.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p><i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</i></p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</i></p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</i></p>



D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Rispetto al quadro n. 3 RRC 2018 ("Risorse del CdS") che non rileva criticità importanti, il CdS ha continuato in una direzione analoga, confermando o implementando nello specifico:

1. L'alta qualificazione dei docenti
2. Il rapporto numerico tra docenti-studenti
3. L'adozione di strategie di comprensione e scrittura argomentativa degli studenti, in raccordo con CECIL <https://cecil.fileli.unipi.it> a partire dal 2023-2024
4. Il miglioramento delle strutture, dei servizi e della qualità organizzativa del CdS con particolare riguardo il servizio di orientamento, i tirocini, il servizio dell'Unità didattica, le biblioteche (fonte: Quadri B6-B7 Schede SUA-Cds, 2022-2024)

Azione Correttiva n. 1	Ricognizione aree disciplinari sottodimensionate
Azioni intraprese	Nel corso del tempo, Commissione personale di Dipartimento, tenendo conto di pensionamenti e dolorose scomparse, ha operato ricognizioni sulla base di analisi dei dati a disposizione (rapporto fra il carico didattico, in termini di numero di cfu da erogare, numero di esami e di tesi triennali e magistrali, numero di cfu di necessaria attivazione, presenza del ssd anche in altri dipartimenti, ecc.) e specifiche esigenze dei Corsi di studio (cfr. per esempio il verbale del Consiglio di Dipartimento del 29 marzo 2021, punto 4.2), e ha elaborato una programmazione del personale tesa anche a eliminare le situazioni di discipline monodocente, specie nelle Lingue e Letterature straniere, di cui ha beneficiato anche il nostro CdS. Il nostro CdS ha inoltre sfruttato il bando Visiting Fellows emanato annualmente dall'Ateneo fino all'a.a. 2022-23, volto a sostenere quelle figure docenti stranieri disponibili a coprire cfu nei Corsi di Studio, e ha cercato e trovato il sostegno di Centri esterni al Dipartimento per la copertura finanziaria di alcuni contratti (per esempio, il contributo della Fondazione Sbranti per Lingua e Letteratura Polacca).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Gli indicatori di riferimento (iC05, iC08, iC19, iC19BIS) mostrano dati estremamente confortanti, benché questi non tengano conto delle singole aree scientifico-disciplinari. I questionari degli studenti restituiscono un quadro molto alto di gradimento del corpo docente. L'azione di monitoraggio del sottodimensionamento di aree scientifico-disciplinari non verrà meno in futuro, e il CdS lavorerà sempre in sinergia con la Commissione personale per cercare di correggere eventuali carenze.
Azione Correttiva n. 2	Consolidamento risorse per la didattica
Azioni intraprese	Nel corso del tempo, si è discusso di ampliamento dell'offerta formativa, per esempio, con l'inserimento di Lingua danese o di Lingua e Letteratura araba o di Letterature Ispano-americane, come si evince dai verbali del Consiglio di CdS (n. 2 del 27/11/2019, punto 3; n. 3 del 20/01/2020, punto 3). Si è anche discusso sulla revisione e ampliamento del terzo curriculum o della costituzione di un quarto (Verbale dell'Assemblea del 10 luglio 2019), che avrebbe portato alla ideazione del Master di I livello in Comunicazione e alla fase di profonda revisione dell'offerta formativa con la modifica di Ordinamento (cfr. SUA 2024).



Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è conclusa. Bisognerà attendere il completamento del primo ciclo per verificarne gli effetti dell'ampliamento dell'offerta formativa proposta con il nuovo ordinamento (a.a. 2026-27).
--	--

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5, tutor e figure specialistiche
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e Relazione sulla Performance
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (2019-2023)

Breve Descrizione: Indicatori sulla docenza

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): iC05 (rapporto studenti regolari/docenti), iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti), iC09 (qualità ricerca docenti), iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale di docenza erogata)



Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

- Titolo: Scheda SUA (2019-2024)

Breve Descrizione: docenti titolari di insegnamento; orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno. Eventuali altre iniziative

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B3, B5

Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione CPDS FiLeLi 2022

Breve Descrizione: Quadro B

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 1.2-Organizzazione generale dei Cds, pp. 5-6; Paragrafo 1.6-Supporto allo studio, pp. 10-11; Paragrafo 1.7-Comunicazione istituzionale, p. 11; Paragrafo 1.8 Organizzazione Didattica a distanza, pp. 11-12.

Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corpo docente risulta adeguato tanto in numerosità quanto in competenza (sia scientifica che didattica) sebbene si auspichi un'implementazione numerica soprattutto nelle aree di maggior sofferenza e con presenza di docenti unici sui SSD caratterizzanti. Il CdS si è dotato al suo interno della figura del docente tutor per il supporto scientifico, didattico e metodologico, nominata nelle varie aree disciplinari (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/tutorato-e-orientamento/>), che affianca e complementa le figure di tutor alla pari, le quali svolgono azioni di orientamento in entrata e in itinere. Gli esiti del rating di Ateneo, così come il quadro dei programmi caricati sulla piattaforma Valutami (fino al 2023-24) e sulla piattaforma Catalogo dei Corsi (dal 2024-



25) confermano un alto grado di competenza dei docenti e una piena pertinenza delle attività didattiche svolte, in linea con gli obiettivi formativi degli insegnamenti. I docenti del Cds partecipano attivamente alle iniziative di Orientamento organizzate sia dal dipartimento sia nell'ambito POT o CECIL, nella realizzazione degli Open days e dei percorsi PCTO. Hanno inoltre la possibilità di aderire a iniziative di aggiornamento e incentivazione delle buone pratiche nel campo delle metodologie didattiche <https://teachinglearningcenter.unipi.it/faculty-development-competenze-didattiche-del-docente-universitario/la-comunita-di-mentori-come/>

PUNTI DI FORZA

- 1) Attività a sostegno dello sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline attraverso il ciclo di incontri "Insegnare a insegnare" <https://www.unipi.it/index.php/docenti2/item/13756-insegnare-a-insegnare>
- 2) Attività di supporto in aula offerto dalla Comunità di Mentori per la didattica (CoMe) formato dai docenti che abbiano svolto il percorso di formazione "Mentore della didattica" <https://teachinglearningcenter.unipi.it/faculty-development-competenze-didattiche-del-docente-universitario/la-comunita-di-mentori-come/>
- 3) Finanziamento di progetti speciali della didattica mirati a migliorare l'incisività della didattica del Cds. Si segnala a questo proposito l'attivazione del progetto **Dalla terra per la Terra: Percorsi di descrizione e traduzione intorno a linguaggi per usi speciali** di iniziativa del corso (ref. Valeria Tocco) e la partecipazione di molti docenti del Cds ai progetti **Bloggers e redattori Inerba** (ref: Daniela Pierucci), **La parola e la maschera: teoria e prassi dell'esperienza teatrale** (ref: Barbara Sommovigo)
- 4) Adesione del Cds ai Piani di Orientamento e Tutorato POT per le classi L-11 e L-12, finanziati dal Mur (capofila Università di Padova per gli anni 2017-19; Università di Pisa per gli anni 2023-2025), mediante i quale ha potenziato le iniziative di tutorato in ingresso, in itinere e in uscita, e le iniziative di tutorato disciplinare, per studenti stranieri e per studenti DSA.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

Un'area da migliorare è quella della condivisione delle buone pratiche a livello di CdS. Questa esigenza è sentita ora più che mai, visto il mutamento a livello socioculturale del periodo post-pandemico, che spinge le Università a riflettere maggiormente sulle proprie metodologie didattiche. Esperienze di mentoring, di aggiornamento didattico, di buone pratiche per l'incremento dell'efficacia formativa devono trovare momenti di riflessione collettiva.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].*

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].*

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].*

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA (2018-2024)
Breve Descrizione: descrizione infrastrutture (aule, biblioteche ...)



Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B4

Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

- Titolo: Agenda didattica per le presenze in aula anni 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023

Breve Descrizione: Agenda didattica per il controllo delle presenze durante la pandemia.

Upload / Link del documento: <https://agendadidattica.unipi.it/>

- Titolo: Istruzioni tecniche sull'uso del canale Teams

Breve Descrizione: Istruzioni tecniche sull'uso del canale Teams

Upload / Link del documento: <https://elearning22.humnet.unipi.it/enrol/index.php?id=999>

- Titolo: Agenda didattica University Planner

Breve Descrizione: Agenda didattica pubblica University Planner

Upload / Link del documento: <https://unipi.prod.up.cineca.it/calendarioPubblico>

- Titolo: Valorizzazione del personale tecnico amministrativo

Breve Descrizione: Messa in atto di strategie per la valorizzazione del personale tecnico amministrativo

Upload / Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/formazione>

- Titolo: Nuovo appello aperto a tutte le tipologie di studenti

Breve Descrizione: Nuovo appello aperto a tutte le tipologie di studenti

Upload / Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/regolamenti-di-ateneo/item/1582-area-didattica-e-studenti>

Documenti a supporto:

- Titolo: Organigramma del personale tecnico-amministrativo dell'Unità Didattica

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/didattica/unita-didattica/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le strutture, le attrezzature e le risorse disponibili offrono complessivamente un sostegno efficace alle attività del CdS. Per valutare la qualità di tale supporto, il CdS si basa sui dati messi a disposizione per la redazione dei rapporti annuali delle Schede SUA-CdS, in particolare per la redazione dei Quadri B6 e B7, oltre che sulle relazioni della CPDS.



Si presta particolare attenzione anche a eventuali segnalazioni o feedback provenienti da docenti e studenti afferenti al corso.

Durante gli anni accademici 2021/22, 2022/23, 2023/24 è stata attivata una Agenda didattica per docenti, operatori e studenti per la gestione della presenza degli studenti in aula per il controllo durante la pandemia.

Dal 2020 è attivo un canale Teams per la didattica a distanza, ricevimenti, incontri e riunioni. Sulla pagina del Dipartimento è possibile trovare informazione su come usare strumenti semplici e gratuiti per la didattica a distanza, utilizzando il proprio computer, tablet o cellulare.

È stata creata un'agenda dove è possibile consultare variazioni di orari e aule.

Dal maggio 2019, si è indetto un nuovo appello dato che a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento n. 56 del 20 maggio 2019, la sessione esami straordinaria di aprile è aperta a tutte le tipologie di studenti. Pertanto, da allora non è più necessario presentare la domanda per il riconoscimento dello status di studente lavoratore.

Dal punto di vista tecnico-amministrativo, il supporto alle attività formative è garantito dall'Unità didattica dipartimentale, che comprende la responsabile, dott.ssa Gloria Penso, la referente per i corsi di studio, dott.ssa Sara Marchini, la referente per l'area internazionale, dott.ssa Giorgia Passavanti, e la referente per le attività di sostegno giovani, incarichi part-time, tutoraggio e contratti di insegnamento, dott.ssa Livia Cei. Le attività vengono svolte in base a criteri predefiniti e rispettano scadenze programmate, con una chiara assegnazione delle responsabilità e degli obiettivi. Nonostante l'Unità didattica sia sottodimensionata per il carico di lavoro che deve gestire (oltre al nostro CdS, che è il più numeroso, deve farsi carico di altri due Corsi triennali e quattro Magistrali), il supporto a docenti e studenti è costante. Lo stesso si può dire per l'Unità ricerca, gravemente sottodimensionata per gestire più di cento docenti, molto attivi sul piano dei progetti e delle attività scientifiche e di ricerca.

Il personale tecnico-amministrativo partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento organizzati dall'Ateneo.

In un'ottica di valorizzazione del personale tecnico amministrativo, l'Università favorisce la partecipazione alle attività formative nell'ambito di corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Ateneo, esonerando gli interessati dal pagamento della tassa di iscrizione ai Corsi singoli di insegnamento.

Le strutture e le risorse attualmente disponibili per la didattica sono, in linea generale, appena sufficienti, anche se si riscontrano alcune carenze a livello infrastrutturale, come l'arredo delle aule e gli strumenti didattici, così come negli strumenti informatici.

Questi aspetti rappresentano una sfida da affrontare. In generale, i servizi risultano facilmente accessibili a studenti e docenti. A livello centrale, le strutture responsabili delle forniture, del coordinamento e della supervisione sono: la Direzione gare, contratti e logistica; la Direzione didattica, studenti e internazionalizzazione; e la Direzione infrastrutture digitali. Il **Piano Strategico 2023-2028** prevede un'azione di monitoraggio e miglioramento continuo per garantire un'efficacia sempre maggiore dei servizi offerti dall'Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Come evidenziato ripetutamente dalla CPDS FiLeLi negli anni e confermato dalle risposte ai questionari e dai commenti liberi nei Quadri B6 e B7 delle Schede SUA-CdS, è necessario intervenire per migliorare la qualità di alcune aule, in particolare in termini di arredi (banchi, sedie) e dotazioni informatiche e digitali, come i proiettori, con particolare attenzione ai Poli didattici Ricci e Boileau-Curini. Nell'ambito della Commissione Orario è stato infatti rilevato come spesso la quantità di posti a sedere utili sia inferiore alla capienza nominale dichiarata, a causa di banchi o sedie rotti.

Un ulteriore ambito di intervento, seppur meno prioritario, riguarda l'incremento delle postazioni informatiche, l'ampliamento delle aule studio e l'estensione degli orari di apertura delle biblioteche.

Infine, un maggior numero di unità di personale TA potrebbe senz'altro favorire l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa.

Visto che, comunque, che questo tipo di azioni non sono di responsabilità diretta del CdS, ma delle strutture di Ateneo, il CdS, in sinergia con gli organi di Dipartimento, non potrà che presentare istanze alle autorità competenti.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n.1/RRC-202X: Monitoraggio sofferenze in termini di personale e di strutture
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nonostante le azioni di miglioramento messe in atto negli anni, alcuni ssd sono o potranno venire ad essere in sofferenza nel prossimo futuro, così come le unità del personale TA. Sul giudizio complessivo del CdS pesano, poi, le carenze delle strutture edilizie e delle attrezzature tecnologiche a disposizione del Dipartimento.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare il buon rapporto tra numero di docenti e di studenti di ogni area scientifico-disciplinare - Segnalare alla Commissione personale del Dipartimento le necessità del CdS in termini di personale docente per didattica e ricerca e di personale TA per sostenere le progettualità del corso - Segnalare al Direttore del Dipartimento tutte le carenze in termini di aule, attrezzature (banchi, sedie) e strumenti informatici - Sostenere ogni iniziativa di Dipartimento volta a sensibilizzare gli organi di Ateneo sulle necessità relative alle risorse umane e strutturali
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica delle percentuali di gradimento nei Questionari di Valutazione dei Servizi (S4, S5, S9 e commenti liberi) - Verifica della tenuta degli indicatori iC05, iC08, iC19, iC19BIS
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppo didattico (o Commissione paritetica, se è possibile istituirla) - Gruppo AQ - Consiglio di CdS - Presidente del CdS
Risorse necessarie	Le risorse sono interne e relative ad ore-uomo da dedicare alle azioni di monitoraggio.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni di monitoraggio e di segnalazione non hanno scadenza. Annualmente, in occasione della redazione della SMA, della SUA, dell'analisi dei Questionari di Valutazione degli studenti, si verificherà la tenuta del corpo docente, del personale TA, delle strutture.

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n.2/RRC-202X: Strategie didattiche: condivisione delle buone pratiche
Problema da risolvere Area di miglioramento	I docenti del CdS sono spesso impegnati nelle iniziative per l'innovazione didattica promosse dall'Ateneo, sperimentando nei propri corsi modalità di erogazione o di valutazione che possono essere messe in comune con le discipline affini nel percorso di studi. Tuttavia, fino a questo momento, sono stati pochi i momenti di condivisione di queste "buone pratiche", che potrebbero, se messe a sistema, anche favorire il miglioramento di indicatori quali il numero dei laureati in corso (iC00g, iC02), la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13) e anche il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo maturato 40 cfu (iC16), e che molto possibilmente migliorerebbero le percentuali del gradimento nei Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti (B3, B6, B7, B8, F2, BS1, BS2).
Azioni da intraprendere	Creare momenti più o meno istituzionalizzati per mettere in comune le esperienze disciplinari, ritagliando periodicamente uno spazio in seno alle riunioni del Consiglio di CdS o convocando assemblee periodiche informali sulla didattica, specie in correlazione con il commento dei Questionari di Valutazione della didattica. Richiedere ai colleghi che frequentano i corsi organizzati dall'Ateneo di restituire al CdS la propria esperienza.
Indicatore/i di riferimento	- Verifica delle percentuali di gradimento nei Questionari di Valutazione della didattica (B3, B6, B7, B8, F2, BS1, BS2 e commenti liberi)



	- Verifica della tenuta degli indicatori iC00g, iC02, iC13, iC16
Responsabilità	- Consiglio di CdS - Presidente del CdS
Risorse necessarie	Le risorse sono interne e relative ad ore-uomo da dedicare alle azioni di monitoraggio.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni di condivisione delle buone pratiche potranno essere verificate annualmente, specie in fase di analisi dei Questionari di Valutazione degli studenti, e per apprezzarne la ricaduta bisognerà attendere almeno la fine del primo ciclo del nuovo ordinamento (post a.a. 2026-27).

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p><i>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>



D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Come si evince specialmente dalle sintesi dei PdA 1.a e 2.a, il CdS ha saputo negli anni monitorare gli indicatori principali, proponendo strategie di miglioramento per una maggiore efficacia e (come si evince, per esempio dalla soddisfazione degli studenti - iC25 - che dal 2019 a oggi ha registrato un buon indice di avanzamento; o dalla percentuale di studenti che si laureano in corso - iC02 - che stanno via via aumentando) è riuscito ad aggiornare i suoi regolamenti introducendo discipline, scrivendo nuovamente le declaratorie delle discipline in modo più chiaro e articolato, accogliendo proposte di implementazione della offerta formativa, rivedendo le modalità di accesso, aderendo in modo più strutturale all'International Programme in Humanities (aumentando in questo modo anche la percentuale di studenti stranieri, come ci eravamo prefissi allora), partecipando progettualmente alle azioni di orientamento e tutorato di Dipartimento anche attraverso il POT UniSco, aprendo il confronto con le parti sociali, promuovendo azioni trasversali con i gradi superiori dell'insegnamento e proponendo e realizzando progetti speciali per la didattica. È anche riuscito a far fronte ai problemi discendenti dalla fase pandemica e post-pandemica, specie in relazione al disorientamento degli studenti con conseguente allarmante calo delle iscrizioni, ora invece in ripresa (iC00a).

In particolare, negli ultimi due anni accademici, il CdS, recependo le proposte di azioni correttive avanzate dalle varie commissioni interne, si è impegnato nella profonda revisione non solo del suo regolamento quanto del suo ordinamento, attraverso numerosi momenti di discussione documentati nei Resoconti della Commissione riordino e nei Verbali del Consiglio di Corso di studi, riuscendo ad aggiornare i profili in uscita e l'offerta formativa.

Dalle riflessioni scaturite in seno al Consiglio, dal confronto con le parti sociali, dall'impegno del CdS nei progetti nazionali (POT UniSco, del quale, avendo aderito come unità locale nel 2019, ora è coordinatore nazionale) e locali (CECIL, Orientamento di Dipartimento e di Ateneo), è stata varata una profonda modifica di ordinamento che ha visto nascere il nuovo corso di studi Lingue, Letterature e Comunicazione interculturale dall'a.a. 2024-25.

Rispetto all'ultimo riesame, nel quale rilevavamo con soddisfazione il ritorno della partecipazione degli studenti alla vita universitaria attiva, avendo finalmente in consiglio due rappresentanti eletti, purtroppo in questo ambito dobbiamo segnalare la disaffezione della componente studentesca alla vita politica e gestionale del Corso.

Azione Correttiva n. 1	<i>Potenziamento della visibilità sul piano internazionale</i>
Azioni intraprese	L'adesione all'International Programme in Humanities (https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/internazionale/international-programme-in-humanities) indicata come azione da intraprendere ha effettivamente dato i suoi frutti. Gli studenti IPH, ai quali sono state rivolte alcune iniziative di sostegno e tutorato mirato, sono aumentati. Sono aumentati comunque (e forse per ragioni anche collegate alle politiche regionali del DSU) gli studenti con diploma estero iscritti al nostro CdS. I dati statistici elaborati da Unipistat mostrano un incremento notevole di questa tipologia di studenti nel 2023-2024, che passano da una media assestata attorno al 3% negli anni dal 2019-20, a 10,3% in questo ultimo rilevamento, e anche l'indicatore iC12 è assai migliorato dal 2019 (25,2%) al 2023 (75,1%).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è conclusa. Si continuerà a collaborare con IPH, a monitorare l'andamento delle iscrizioni degli studenti stranieri, a dar loro sostegno e tutorato in itinere, in modo da integrarsi con più facilità nel nostro sistema.

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intrapresa

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS di Dipartimento
- eventuali rilevazioni specifiche TECO (LM in Medicina e Chirurgia)
- Rapporto di Riesame ciclico precedente



D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2019-2023

Breve Descrizione: L'assetto del CdS prima del riordino e la sua efficacia esterna

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Il corso di studi in breve, Quadri A1b, A2a, A2b, A4a, A4b2, B5, B6, B7, C1 e C3

Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

- Titolo: SUA 2024

Breve Descrizione: L'assetto del CdS dopo il riordino

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Il corso di studi in breve, Quadri A1b, A2a, A2b, A4a, A4b2,

Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali Consiglio CdS e Riordino

Breve Descrizione: Relazioni sulla revisione del percorso formativo

Riferimento

Upload / Link del documento: area riservata CdS [Riordino LIN](#), [Verbali Consiglio CdS](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?
2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?



Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il cds monitora attivamente e con costanza la propria attività didattico-formativa e di orientamento. La commissione paritetica (quando è stato possibile costituirlo, grazie all'effettiva elezione dei rappresentanti degli studenti), il gruppo AQ (adesso di Riesame) e il consiglio del CdS rappresentano i consessi ufficiali all'interno dei quali avviene il confronto costante tra le parti coinvolte nella programmazione delle azioni del CdS. Accade purtroppo di frequente che gli studenti non riescano ad eleggere i propri rappresentanti nel CdS: in questo caso, il presidente e la vicepresidente hanno proceduto, nelle loro azioni di interlocuzione, attraverso il coinvolgimento di singoli studenti/studentesse volontarie, che potessero prendere comunque parte ai lavori dei suddetti organi.

In seguito al riesame 2018 e alla visita Anvur 2019 si è ritenuto opportuno costituire un tavolo di lavoro al quale potessero intervenire i rappresentanti delle parti sociali, nell'intento di monitorare l'efficacia delle attività formative proposte dal CdS (verbali e resoconti presenti nell'area riservata del CdS). Le osservazioni delle parti sociali sono state recepite nella revisione dei profili professionali del nuovo ordinamento del CdS. Le opinioni dei soggetti esterni, inoltre, sono recepite attraverso i Questionari di fine tirocinio che le aziende devono compilare, che per il CdS offrono un utile riscontro sia delle competenze già acquisite durante gli studi sia delle competenze sviluppate durante il tirocinio.

Tutte le componenti del CdS hanno voce diretta in Consiglio e i gruppi di lavoro (si veda la suddivisione dei compiti alla pagina <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/organizzazione/>) si riuniscono per elaborare le varie istruttorie e riferiscono in Consiglio, che è la sede deputata alle discussioni e alle delibere. Proprio in Consiglio (come si evince dai verbali) vengono illustrati i dati emersi dai Questionari di Valutazione della didattica, al termine dei lavori del Gruppo didattico e del Gruppo di Riesame, la cui sintesi è pubblicata anche sulla pagina del sito <https://www.fileli.unipi.it/lingue-letterature-e-comunicazione-interculturale/didattica/valutazione-del-corso-di-laurea/>. In questa stessa pagina, visto che il Consiglio di CdS ha pensato che fosse opportuno dare una risposta alle richieste da parte degli studenti emerse dagli stessi questionari, sono pubblicate le varie "Relazione del corso di laurea sui questionari". Queste procedure hanno spesso fatto emergere le criticità e hanno avuto come esito il miglioramento, negli anni successivi, dei dati della Valutazione (per esempio, non vi sono praticamente più docenti con valutazioni al di sotto dell'area critica; e sono diminuite le osservazioni su sovrapposizioni o altre difficoltà oggettive con singole discipline).

Criticità/Aree di miglioramento

Al momento, in questo punto di attenzione, non vi sono criticità da evidenziare. Dovremo monitorare l'andamento delle novità introdotte con il nuovo ordinamento e regolamento del CdS per una verifica alla fine almeno di un ciclo (dopo 2026-2027).



D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2019-2023

Breve Descrizione: L'assetto del CdS prima del riordino e la sua efficacia esterna

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Il corso di studi in breve, Quadri A1b, A2a, A2b, A4a, A4b2, B5, B6, B7, C1 e C3

Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

- Titolo: SUA 2024

Breve Descrizione: L'assetto del CdS dopo il riordino

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Il corso di studi in breve, Quadri A1b, A2a, A2b, A4a, A4b2,

Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA 2019-2024

Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuale redatte a cura del Gruppo di riesame del CdS

Riferimento in particolare agli indicatori iC06, C06bis, iC06ter

Upload / Link del documento: area Qualità di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/lin-l-lil-l/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve,

medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

- 4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
- 5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Come già riferito in tutti gli altri punti di attenzione, il CdS ha appena varato un importante riordino. Per questo i suoi membri sono stati impegnati in numerosi commissioni e consigli, dei cui esiti resta traccia nei rispettivi verbali. Il riordino è partito da una doppia necessità rilevata sia attraverso il Riesame 2018 sia attraverso le SMA degli anni 2019-2023: da un lato, quella di aggiornare la sua offerta formativa e dall'altro quella di migliorare gli indicatori che analizzano l'occupabilità degli studenti a uno, due e tre anni dal conseguimento del titolo. Su quest'ultimo aspetto, ad oggi, sulla base dell'ultimo rilevamento (luglio 2023) dai questionari AlmaLaurea emergono dati positivi, in linea con i dati regionali e nazionali a confronto. Gli studenti del CdS, occupati in tempi brevi, non lavorano tuttavia in settori direttamente collegati al loro ambito di studi. L'intento del riordino messo in atto a partire dall'a.a. 2024-25 è proprio quello di fornire agli studenti un'offerta formativa che aumenti le loro possibilità di inserirsi in ambiti lavorativi più adeguati, offrendo loro la possibilità di maturare competenze specifiche già nel percorso triennale di studi. Dall'osservazione degli indicatori citati si osserva anche un aumento degli studenti che si iscrivono ad un ciclo di studi successivo a quello triennale, ovvero ai corsi di laurea magistrale attinenti allo stesso contesto disciplinare (area 10) o a quello affine delle scienze sociali (area 14). Il neonato master In Comunicazione professionale in ambito internazionale e interculturale ha colmato in questo senso una lacuna esistente nell'offerta didattica offrendo agli studenti la possibilità di proseguire nell'ampliamento della loro formazione culturale, acquisendo al contempo capacità più concrete di azione in un ambito ormai imprescindibile nella società attuale come quello della comunicazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Al momento non emergono azioni di miglioramento da intraprendere. Il CdS si impegna a continuare la sua azione di monitoraggio sulle pratiche didattiche e i servizi offerti agli studenti, affinché si continuino a garantire la qualità e l'efficienza raggiunte e il riordino porti i risultati sperati a conclusione del primo triennio di attuazione.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RRC-202X: Monitoraggio della efficacia della nuova offerta formativa
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non è esattamente un problema ma una necessità di verifica della bontà delle innovazioni proposte nel nuovo ordinamento
Azioni da intraprendere	- Comparare tutti gli indicatori, soprattutto quelli che rendono manifeste l'efficacia delle nuove proposte in termini di attrattività, durata delle carriere, occupazione, soddisfazione degli studenti.
Indicatore/i di riferimento	Gli indicatori presi in considerazione saranno: - Avvii di carriera al primo anno (iC00a) - Laureati entro la durata normale del corso (iC02) - Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC06 e correlati) - Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25)
Responsabilità	- Presidente CdS - Gruppo di riesame - Consiglio di CdS - Personale TA
Risorse necessarie	Principalmente le ore-uomo rappresentate dall'impegno del personale docente e non docente nell'analisi dei dati
Tempi di esecuzione e scadenze	Bisognerà attendere almeno la fine del primo ciclo del nuovo CdS (a.a. 2026-27) e un altro anno seguente, come controllo (2027-2028).

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal Modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei PdA, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle Sezioni c sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS.

INDICATORI DI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
[iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

- I laureati entro la durata normale del corso (iC02) sono il 44,2% - percentuale in aumento rispetto al 2022 (+3,3%), anche se calano leggermente in termini assoluti rispetto all'anno precedente (53 rispetto a 63 del 2022) (iC00g), posizionandosi comunque al di sotto delle medie a confronto, che mostrano percentuali più alte di laureati in corso (50,1% per atenei di prossimità geografica e 52,7% come valore nazionale, dati sostanzialmente stabili rispetto al 2022). Il dato è comunque confortante se letto in prospettiva: dal 30,3% del 2018, si è passati ai valori attuali incrementando ogni anno (tranne nel 2021) i punti percentuali.



- In merito ai CFU conseguiti al I anno (iC13), si rileva una tendenza in positivo sia rispetto al 2022 (+6,7%) sia riguardo ai dati a confronto: 54,9%, rispetto al 49,2% dell'area geografica regionale e al 49,6% dell'area nazionale.

- Analogo miglioramento si nota riguardo alla percentuale di studenti che rimangono nello stesso corso al II anno (iC14): da 71,7% a 75,5%, con esiti superiori sia all'area geografica (70,3%) che a quella nazionale (70,8%).

- Sempre in crescita sono i dati riguardo la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 20 cfu (iC15) o 40 cfu (iC16 e iC16bis) al primo anno: 67,1% nel 2022 rispetto al 59,1% del 2021 nel primo caso, e 46,2% nel 2022 rispetto al 31,5% % del 2021 per il secondo caso: dati che risultano migliori di circa 10 punti percentuali rispetto quelli dell'area geografica e nazionale per entrambi gli indicatori.

- Registra però un ulteriore lieve calo il dato (iC17) relativo alla percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studi (30,5% nel 2022 rispetto al 39% nel 2021 rispetto al 41,7% nel 2020 e al 50,2% del 2019), in analogia a quanto accade nell'area geografica, seppure con percentuali meno rilevanti.

Anche per il 2023 si conferma il valore ottimo dell'indicatore relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di cui sono docenti di riferimento (iC08) che rimane fissato al 100%; mentre stabili sui valori dello scorso anno (poco più del 96%) le percentuali per questo indicatore a livello regionale e nazionale. Anche gli indicatori iC19 (73,8%), iC19bis (79,0%), iC19ter (85,9%) continuano superiori a quelli dell'area limitrofa e nazionale di almeno 12 punti percentuali circa ciascuno.

- Per ciò che concerne la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) si assiste a una contrazione (fenomeno che, d'altronde, si rileva anche con i dati a confronto) di qualche punto percentuale, passando dal 15,9% del 2021 all'11,5% del 2022 e assestandosi assai al di sotto delle medie regionali (22%) e nazionali (24,7%).

- Riguardo il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), i dati sono sostanzialmente stabili (era 37,3 nel 2022, 37,1 nel 2023) e allineati con quelli dell'area limitrofa (37,3) e nazionale (36), tenendo però conto che il numero di studenti nel nostro CdS è più alto di quello dell'area geografica (947 contro 810,9) e più affine a quello dell'area nazionale (914,3).

- Al contrario, il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) registra un valore al 2023 (21,23) migliore rispetto ai dati a confronto (50,7 dell'area limitrofa, 35,6 dell'area nazionale), ma anche in questo caso bisogna tener conto che il numero di studenti è diverso: 238 per il nostro CdS, 425,6 dell'area geografica e 321,6 dell'area nazionale.